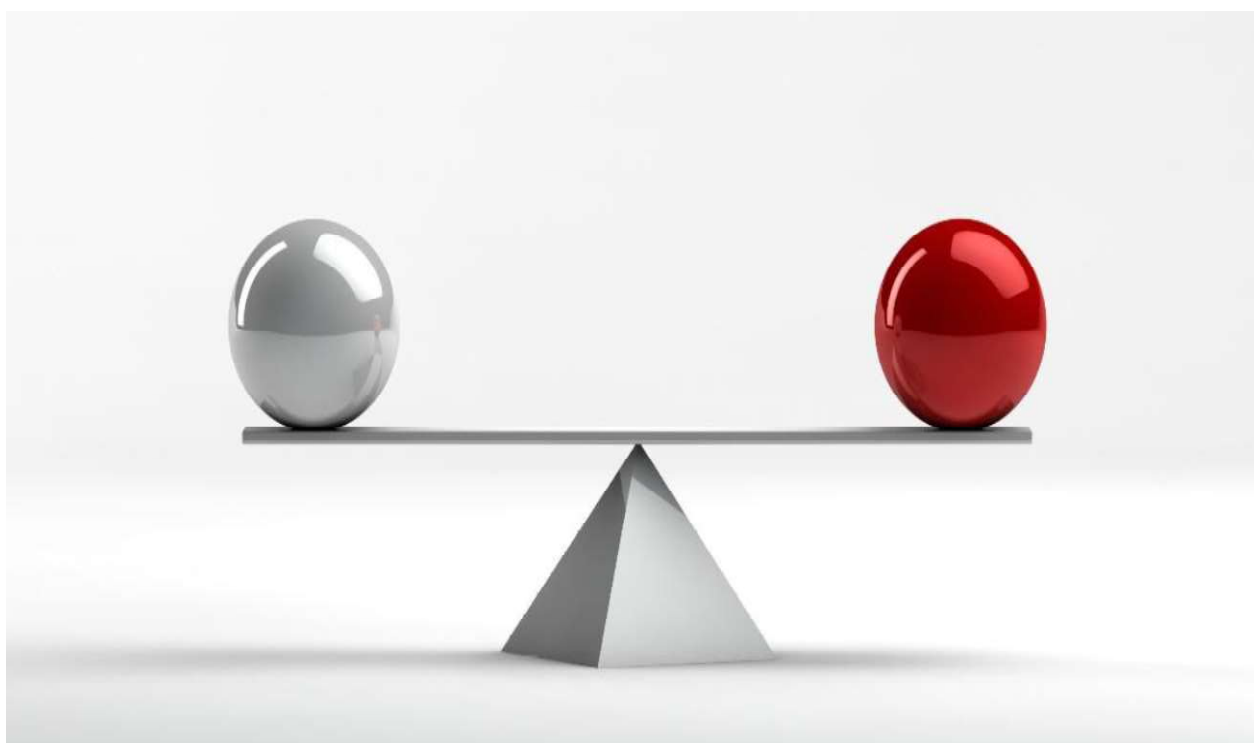




Comune di Borgosatollo
Provincia di Brescia

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2020 - 2022**



1. INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

1.1. La nuova programmazione e la sperimentazione

La legge n. 196 del 31 dicembre 2009 così come modificata ed integrata dalla legge n. 39 del 7 aprile 2011, al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Per gli enti locali il cardine normativo di riferimento è il D.lgs.n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi"

L'art. 36 del D.lgs. n. 118/2011 dispone che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno, il Ministro delle riforme per il federalismo, il Ministro per i rapporti con le Regioni e la Coesione territoriale e il Ministro per la semplificazione normativa, d'intesa con la Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del D.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, sono individuate le amministrazioni coinvolte nella sperimentazione e definite le modalità della sperimentazione.

Sulla base dei nuovi principi contabili ed in particolare il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", è stabilito che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate;
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

1. la valenza pluriennale del processo;
3. la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
4. la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

A livello di Enti locali gli strumenti di programmazione sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazione, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il piano esecutivo di gestione;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta ed entro il 30 aprile da parte del Consiglio.

1.2. Il Documento Unico di Programmazione (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione è definito dal comma 8 del "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio". Esso dispone quanto segue:

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Logica espositiva

Sulla base di quanto sopra pertanto il presente elaborato si compone delle seguenti parti:

1. Sezione Strategica (SeS)
2. Sezione Operativa (SeO)

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte

che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Le linee programmatiche di questa amministrazione sono state presentate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 99 del 25/08/2014 e fanno riferimento al periodo 2014-2019, pertanto l'orizzonte temporale della sezione è di 5 anni.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO si struttura in due parti fondamentali: una prima parte nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali; Ed una seconda parte, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

2. D.U.P. - SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1. Quadro delle condizioni esterne

2.1.1. *Scenario economico generale*



Molto brevemente si vuole dare un semplice inquadramento dell'economia nazionale e regionale basato sulle pubblicazioni della Banca d'Italia, in particolare, il Bollettino Economico n. 3 – 12 luglio 2019, a carattere nazionale, e a livello della Regione Lombardia n. 3 - giugno 2019 "Economie regionali - L'economia della Lombardia".

Bollettino Economico 3/2019 - Sintesi :

Persistono i rischi per l'economia globale

I rischi per le prospettive dell'economia globale, derivanti dal protrarsi delle tensioni commerciali internazionali e dal rallentamento dell'attività in Cina, non si sono attenuati. I rendimenti a lungo termine sono diminuiti nei paesi avanzati, risentendo del deterioramento delle prospettive di crescita e dell'orientamento più accomodante delle principali banche centrali: la Riserva federale ha segnalato la possibilità di future riduzioni dei tassi di interesse.

La BCE considererà le opzioni di accomodamento monetario

L'attività economica nell'area dell'euro resta debole e soggetta a rischi al ribasso; l'inflazione rimane su valori contenuti. Il Consiglio direttivo della BCE ha esteso l'orizzonte entro il quale prevede di mantenere bassi i tassi di interesse, ha definito i dettagli della nuova serie di operazioni di rifinanziamento (TLTRO3) e ha annunciato che, in assenza di miglioramenti, sarà necessario un ulteriore accomodamento monetario, avviando una discussione sulle opzioni che potranno essere utilizzate.

In Italia il ciclo industriale debole ha frenato l'attività...

Gli indicatori congiunturali più recenti segnalano che l'attività economica in Italia sarebbe rimasta stazionaria o leggermente diminuita nel secondo trimestre. A ciò avrebbe contribuito soprattutto la debolezza del ciclo industriale, comune anche alla Germania, determinata dal persistere delle tensioni commerciali. Nelle indagini della Banca d'Italia le valutazioni delle imprese sull'andamento della domanda per i propri prodotti sono lievemente migliorate; prefigurano tuttavia un rallentamento nei prossimi mesi e indicano piani di investimento in espansione molto modesta per l'anno in corso.

...mentre le esportazioni sono cresciute, pur in un contesto incerto

Nonostante la flessione del commercio internazionale, le esportazioni sono moderatamente cresciute nei primi quattro mesi dell'anno. Le incertezze sull'evoluzione del contesto globale si riflettono in giudizi sfavorevoli delle imprese sulle prospettive future degli ordini esteri. Si è però ancora ampliato l'avanzo di conto corrente; la posizione debitoria netta sull'estero del Paese si è quasi annullata. Dall'inizio dell'anno gli investitori esteri hanno acquistato titoli pubblici italiani; il saldo passivo della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti TARGET2 si è ridotto.

La debolezza ciclica contiene l'andamento dei prezzi

Il rallentamento dei prezzi dei beni energetici e la debolezza del ciclo economico frenano l'inflazione, che è diminuita in giugno allo 0,8 per cento (0,4 al netto delle componenti alimentari ed energetiche). Le aspettative di inflazione delle famiglie e delle imprese desunte dai sondaggi restano contenute, anche se sono state riviste lievemente al rialzo rispetto al primo trimestre dell'anno.

I corsi azionari e i rendimenti dei titoli di Stato hanno registrato ampie oscillazioni

I differenziali di rendimento tra i titoli di Stato italiani e quelli tedeschi hanno risentito dell'evoluzione dell'incertezza sulla politica di bilancio: sono aumentati in maggio e sono scesi a partire dalla prima settimana di giugno. A tale diminuzione hanno contribuito, in un quadro di generalizzata flessione dei premi per il rischio favorita dalle prospettive di accomodamento monetario, la revisione del disavanzo atteso per l'anno in corso e la conseguente decisione della Commissione europea di non raccomandare l'avvio di una Procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti dell'Italia. Lo spread sovrano rispetto ai titoli di Stato tedeschi resta tuttavia superiore al livello prevalente ad aprile del 2018.

I prestiti alle imprese sono diminuiti

Il credito bancario al settore privato si è leggermente indebolito; la crescita è ancora solida per le famiglie, mentre i finanziamenti alle imprese si sono lievemente contratti. L'aumento dell'onere della provvista obbligazionaria delle banche registrato lo scorso anno si è finora trasmesso in misura

contenuta ai tassi di interesse praticati sui prestiti alla clientela, anche grazie all'elevata liquidità e al miglioramento dei bilanci bancari; si confermano tuttavia segnali di irrigidimento delle condizioni di accesso al credito per le imprese di minore dimensione.

L'aggiornamento delle proiezioni per l'Italia...

Le proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana nel triennio 2019-2021 presentate in questo Bollettino aggiornano quelle predisposte nell'ambito dell'esercizio previsivo dell'Eurosistema, che includevano informazioni disponibili al 22 maggio.

Le proiezioni sono basate sulle ipotesi di un indebolimento del commercio mondiale, in un contesto di perduranti tensioni commerciali, di un orientamento monetario molto accomodante, coerentemente con quanto manifestato dal Consiglio direttivo della BCE, e di spread sovrani ancora elevati, che si trasmetterebbero gradualmente alle condizioni di finanziamento del settore privato.

...incorpora un rallentamento nel 2019 e un recupero nel biennio 2020-21...

La proiezione centrale della crescita del PIL è pari allo 0,1 per cento quest'anno, allo 0,8 il prossimo e all'1,0 nel 2021. Il quadro è caratterizzato da un rallentamento degli investimenti, in linea con quanto segnalato dalle nostre indagini presso le imprese e con il progressivo aumento dei costi di finanziamento; le esportazioni risentirebbero della decelerazione del commercio mondiale. Le aziende italiane manterrebbero tuttavia le proprie quote di mercato. A partire dalla seconda metà dell'anno in corso l'attività recupererebbe gradualmente, soprattutto grazie alla spesa delle famiglie e alle esportazioni. L'inflazione scenderebbe allo 0,7 per cento nel 2019, per poi rafforzarsi progressivamente per effetto del graduale recupero della dinamica della componente di fondo.

...soggetto tuttavia a rischi di origine esterna e interna

Questo quadro è soggetto a rischi per la crescita. Un proseguimento delle tensioni sulle politiche commerciali, frenando le esportazioni e ripercuotendosi sulla propensione a investire delle imprese, potrebbe pregiudicare il recupero dell'attività ipotizzato per la seconda metà del 2019 in Italia e nell'area dell'euro. Sul piano interno, un accentuarsi dell'incertezza riguardo agli orientamenti della politica di bilancio negli anni successivi a quello in corso potrebbe determinare nuove turbolenze sui mercati finanziari e riflettersi sugli investimenti delle imprese; dall'avvio di un circolo virtuoso tra politiche di bilancio e condizioni finanziarie potrebbe invece derivare un impulso all'attività economica. I rischi per l'inflazione, che provengono da un lato da rialzi del prezzo dell'energia e dall'altro da un indebolimento dell'attività economica, sono nel complesso bilanciati.

Contesto regione Lombardia:

Bollettino economico Regione Lombardia n. 3- giugno 2019 : sintesi

L'economia della Lombardia

Quadro d'insieme

Il 2018 è stato ancora un anno di crescita per l'economia lombarda, nonostante il rallentamento di quasi tutte le variabili economiche. Secondo le stime di Prometeia il PIL è aumentato dell'1,4 per cento, un incremento quasi dimezzato rispetto a un anno prima (2,7 per cento secondo l'Istat). L'indicatore coincidente Regiocoin-Lombardia da noi elaborato, che coglie l'andamento delle componenti di fondo del prodotto, conferma un indebolimento del ciclo. L'attività è comunque ancora aumentata in tutti i settori; vi hanno contribuito il proseguimento dell'espansione degli investimenti delle imprese, delle esportazioni e dei consumi delle famiglie in un quadro di condizioni di finanziamento nel complesso distese. Con la fase di ripresa avviata nel 2014, la regione ha recuperato i livelli di attività pre-crisi già dal 2017, mostrando una performance sistematicamente migliore della media italiana, ma non ha ancora colmato il divario di crescita con le altre regioni europee accumulato durante il periodo di crisi.

L'attività economica si è ulteriormente indebolita nel primo trimestre del 2019, sia nell'industria sia nei servizi. La domanda rivolta al settore manifatturiero si è ridotta e, nei programmi delle imprese per l'anno in corso, l'accumulazione di capitale si arresterebbe.

Le imprese

Nel 2018 la produzione industriale è cresciuta, ma ha decelerato rispetto all'anno precedente. Le imprese hanno intensificato l'accumulazione di capitale più di quanto avessero programmato all'inizio dell'anno, continuando anche a usufruire delle agevolazioni fiscali previste per gli investimenti in nuove tecnologie digitali. Nelle costruzioni l'espansione del fatturato delle imprese si è consolidata, in un contesto di miglioramento del mercato immobiliare. Nel terziario è proseguita, seppure indebolendosi, la fase espansiva nei servizi diversi dal commercio al dettaglio, che invece ha mostrato una lieve diminuzione dell'attività. La spesa dei turisti stranieri è ancora cresciuta nell'anno e ha beneficiato in misura consistente dei viaggi per motivi di lavoro, in particolare di quelli legati agli eventi fieristici, nei quali la regione spicca per la presenza di visitatori dall'estero, elevata anche nel confronto europeo. Nel 2018 è proseguita l'espansione delle esportazioni di beni, anche se in misura inferiore al 2017 e, di poco, alla domanda potenziale proveniente dai mercati di sbocco. Alcune imprese e prodotti specifici potrebbero risentire negativamente di un'eventuale uscita del Regno Unito dalla UE, ma nel complesso l'esposizione delle esportazioni lombarde verso tale paese è contenuta.

La redditività delle imprese si è confermata ancora elevata ed è migliorata la capacità di autofinanziamento. Le condizioni di accesso ai prestiti, nel complesso distese, hanno mostrato però segnali di irrigidimento nella seconda parte del 2018, mentre la domanda è rimasta debole. Il credito bancario è cresciuto in misura moderata e con andamenti differenziati: sono aumentati i finanziamenti alle aziende della manifattura e dei servizi, alle imprese medio-grandi e a quelle finanziariamente più solide. Nel primo trimestre dell'anno in corso i prestiti sono tornati a flettere. Negli ultimi anni le imprese lombarde hanno diversificato le fonti di finanziamento, facendo maggiormente ricorso al mercato dei capitali e beneficiando anche di alcune agevolazioni all'emissione di strumenti finanziari; è stato positivo l'apporto del private equity e dei nuovi fondi PIR.

Il mercato del lavoro

Nel 2018 l'occupazione è cresciuta in misura moderata e il tasso di disoccupazione è diminuito ulteriormente. La quota di lavoratori con contratti a termine è ancora aumentata, riguardando oltre un lavoratore ogni dieci dipendenti, frequenza che sale a tre ogni dieci nella fascia di età tra i 15 e i 34 anni. Le imprese della regione hanno riscontrato difficoltà a reperire particolari figure professionali, soprattutto nel campo dell'ingegneria, della tecnologia e delle materie scientifiche.

Le famiglie

Nel 2018 il reddito disponibile delle famiglie sarebbe cresciuto e i consumi avrebbero continuato a espandersi, sebbene a tassi inferiori rispetto al 2017. Gli indicatori sulla distribuzione del reddito da lavoro evidenziano per la regione una minore disuguaglianza rispetto alla media italiana; quelli di benessere confermano un vantaggio della Lombardia nelle componenti relative all'economia e alla qualità dei servizi, ma evidenziano svantaggi nei temi riferiti all'ambiente e alla sicurezza. In presenza di bassi livelli dei tassi di interesse, il risparmio finanziario si è ancora indirizzato verso forme prontamente liquidabili. L'indebitamento delle famiglie ha continuato a crescere nel 2018, riflettendo l'espansione del credito al consumo e delle nuove erogazioni di mutui. Negli ultimi anni la diffusione delle operazioni di surroga e di sostituzione di mutui ha consentito alle famiglie lombarde di ridurre l'onere del debito e assicurarsi nei confronti del rischio di un rialzo dei tassi di mercato.

Il mercato del credito

È proseguito il ridimensionamento della rete territoriale delle banche nella regione, accompagnato dal maggior utilizzo dei canali di contatto a distanza tra le banche e la clientela. Un crescente numero di intermediari ha avviato o programmato iniziative nell'ambito Fintech, tra le quali hanno particolare rilevanza i progetti inerenti l'offerta di servizi alle famiglie nel campo dei pagamenti elettronici e della gestione automatizzata del risparmio. L'innovazione digitale ha favorito la diffusione di servizi di pagamento più evoluti, contribuendo a ridurre l'uso del contante. La qualità del credito erogato alla clientela lombarda è migliorata e si è ridotto l'ammontare delle posizioni problematiche sul totale dei finanziamenti, grazie anche all'intensificarsi delle operazioni di dismissione dei prestiti in sofferenza dai bilanci bancari e alla crescita delle rettifiche di valore.

La finanza pubblica

Nel 2018 la spesa degli enti territoriali lombardi è cresciuta. Sono aumentati i pagamenti per l'acquisto di beni e servizi e la spesa per il personale; sono cresciuti anche gli investimenti effettuati dai Comuni, caratterizzati da una situazione economico-finanziaria mediamente migliore nel confronto interregionale. Rispetto alle altre Regioni a statuto ordinario, gli enti territoriali lombardi si sono connotati per un utilizzo moderato della leva fiscale e per una più elevata capacità di riscossione delle entrate.

2.1.2. Contesto socioeconomico del territorio

2.1.2.1. Economia insediata

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro in settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute. L'Economia del Comune di Borgosatollo è caratterizzata da una limitata presenza di attività industriali e da una presenza consistente di piccole imprese in buona parte artigiane.

Di seguito, il dettaglio della struttura produttiva presente alla data del 31 dicembre 2018:

STRUTTURA DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA ANNO 2017 (Fonte Info-Camere – Elaborazioni Ufficio Studi statistica e Gestione Documentale)		
TIPOLOGIA ATTIVITA'	SEDI	ADDETTI
Agricoltura, silvicoltura e pesca	29	52
Estrazione di minerali da cave	1	41
Attività manifatturiere	135	955
Fornitura acqua – reti fognarie att. Gest.	1	2
Costruzioni	122	433
Commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione auto	170	377
Trasporto e magazzinaggio	27	105
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	46	79
Servizi di informazione e comunicazione	8	32
Attività finanziarie e assicurative	17	14
Attività immobiliari	43	60
Attività professionali, scientifiche e tecniche	17	13
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	29	50
Istruzione	3	23
Sanità e assistenza sociale	8	19
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento, divertimento..	9	7
Altre attività di servizi	30	385
Imprese non classificate	17	2
TOTALE	712	2.649

Dal confronto con i dati dell'anno 2017, da segnalare l'incremento delle sedi (+ 6), e l'aumento degli addetti (+ 76).

2.1.2.2. Il fattore demografico
(Fonte: ufficio servizi demografici)

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio costituiscono, quindi, elementi essenziali che caratterizzano l'ente.

Le tendenze dei flussi demografici meritano particolare attenzione, perché da esse si possono trarre indispensabili informazioni che per la pianificazione degli interventi non necessariamente di medio-breve periodo.

Rileva particolare importanza, quindi, per le decisioni strategiche capire e interpretare le informazioni in tal senso per stabilire anche eventuali priorità sia per l'erogazione dei servizi che per la politica degli investimenti.

Le tabelle che seguono riportano alcuni dei principali fattori che rilevano le tendenze demografiche in atto.

Anno 2018 – Popolazione per sesso e % di stranieri

DATI ANAGRAFICI COMUNE DI BORGOSATOLLO
ANNO 2018

		POP TOTALE			STRANIERI		
		MASCHI	FEMM.	MAS.+ FEM.	MASCHI	FEMM.	MAS.+ FEM.
POPOLAZIONE	31/12/2017	4.623	4.648	9.271	437	486	923
MOVIMENTO NATURALE	NATI	29	38	67	11	8	19
	MORTI	48	27	75	1	0	1
	DIFF.	-19	11	-8	10	8	18
MOVIMENTO MIGRATORIO	IMMIGRATI	187	163	350	53	45	98
	EMIGRATI	171	165	336	76	62	138
	DIFF.	16	-2	14	-23	-17	-40
DIFF. TOT		-3	9	6	-13	-9	-22
POPOLAZIONE	31/12/2018	4.620	4.657	9.277	424	477	901

Composizione della popolazione per livello di istruzione

LIVELLO DI ISTRUZIONE AL 31/12/2011 (ultimo dato disponibile : censimento generale popolazione)		
TITOLO DI STUDIO	NUMERO	%
Nessun titolo o III° elementare	623	7,32%
Licenza elementare	2.113	24,78%
Licenza media	2982	34,96%
Diploma	2.217	26,01%
Laurea	590	6,93%
Totale	8.528	100,00%

2.2. Quadro delle condizioni interne

2.2.1. *Struttura organizzativa dell'Ente*

Si riporta di seguito l'attuale dotazione organica dell'Ente.

Organizzazione dei servizi e degli uffici: DEFINIZIONE AREE

AREA AMMINISTRATIVO – CONTABILE

- Ufficio Personale;
- Ufficio Affari Generali - Trasparenza;
- Ufficio sportello imprese e cittadino;
- Ufficio Finanziario – Tributi.

AREA TECNICA

- Ufficio Urbanistica – Edilizia Privata;
- Staff tecnico – manutenzioni;
- Ufficio Manutenzioni;
- Ufficio Ecologia.

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

- Ufficio Socio Assistenziale – Politiche Giovanili – Rapporti con le Associazioni;
- Istruzione – Sport - Tempo Libero
- Ufficio Cultura – Comunicazione istituzionale - U.R.P. – Servizi Bibliotecari.

AREA POLIZIA LOCALE

- Servizio di Polizia Locale

COMUNE DI BORGOSATOLLO – DOTAZIONE ORGANICA

Qualifica	Cognome e nome	Cat. giuridica	Cat. economica	Tempo
1 Istruttore direttivo	Sbalzer Eugenio	D3 D5		T.P.
2 Istruttore direttivo	Verzeletti Serena	D1 D2		T.P.
3 Istruttore direttivo	Rassu Alessandra	D1 D1		T.P.
4 Istruttore direttivo	Bianchi Ivonne	D1 D3		T.P.
5 Istruttore direttivo	Vacante in corso conc.pubblico	D1 D1		T.P.
6 Istruttore direttivo	Orizio Marco Domenico	D1 D1		T.P.
7 Istruttore direttivo	Vacante (comando parziale)	D1 D1		T.P.
8 Istruttore direttivo	Fadini Ivan	D1 D3		T.P.
9 Istruttore tecnico	Michelsoni Paola	C1 C1		T.P.
10 Istruttore	Natali Giovanna	C1 C5		P.T. 22 h
11 Istruttore	Gavarini Patrizia	C1 C3		P.T. 32 h
12 Istruttore	Rossetti Giancarlo	C1 C1		T.P.
13 Istruttore	Vitali Silvana	C1 C6		T.P.
14 Istruttore	Cotelli Pierangelo	C1 C5		T.P.
15 Istruttore	Sussi Barbara	C1 C5		P.T. 30 h
16 Istruttore	Cadoni Manuela	C1 C5		P.T. 25 h
17 Istruttore *	Premoli Tiziana	C1 C5		T.P.
18 Istruttore	Pasquali Cesarina	C1 C5		P.T. 23,5 h
19 Istruttore	Vignocchi Leda	C1 C2		P.T. 28,5 h
20 Istruttore	Carbone Carmela	C1 C2		P.T. 30 h
21 Istruttore	Porta Giovanna	C1 C2		T.P.
22 Istruttore Demogr	Ferrami Paola	C1 C1		P.T. 34 h
23 Istruttore agente PL	Moretti Gualtiero	C1 C5		T.P.
24 Istruttore agente PL	Meloni Josef	C1 C2		T.P.
25 Istruttore agente P.L.	Ferrari Nicola	C1 C2		T.P.
26 Istruttore agente P.L.	Treglia Federico	C1 C1		T.P.
27 Collaboratore - Autista	Guerrini Eugenio	B3 B8		T.P.
28 Esecutore - operaio	Filippini Gianpaolo	B1 B5		T.P.
29 Esecutore - operaio	Castignola Giuseppe	B1 B5		T.P.
30 Esecutore - domiciliari	Lazzari Claudia	B1 B7		P.T. 18 h
31 Esecutore - domiciliari	Frassine Maria	B1 B5		P.T. 18 h
32 Esecutore amministrativo	Ravelli Agnese	B3 B3		P.T. 25 h
33 Esecutore operaio	Marinoni Giuseppe	B3 B3		P.T. 32 h
34 Esecutore messo	Bresciani Chiara	B3 B3		P.T. 24 h

* : in aspettativa (ricopre incarico responsabile area ai sensi dell'art. 110 Tuel)

TOTALE PERSONALE DIPENDENTE: n° 34 Unità (2 vacanti) di cui:

- TEMPO PIENO: n° 21

- TEMPO PARZIALE: n° 13

Il vigente Piano di fabbisogno del personale per il triennio 2020:2022 è stato approvato con deliberazione di giunta comunale n. 145 del 2 settembre 2019.

2.2.2 Parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale del Comune è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- grado di autonomia dell'ente;
- pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;
- grado di rigidità del bilancio;
- grado di rigidità pro-capite;
- costo del personale;
- propensione agli investimenti.

Di seguito, vengono riportati gli indicatori del bilancio di previsione 2019:2021 e del rendiconto 2018:

PIANO DEGLI INDICATORI SINTETICI Bilancio di previsione 2019:2021

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
			2019	2020	2021
3	Spese di personale				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanzamenti competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	0,30	0,28	0,28
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale. Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		0,16	0,11	0,11
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile. Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanzamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00	0,00	0,00
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	151,73	137,06	136,46

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
			2019	2020	2021
4 Esternalizzazione dei servizi					
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanzamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	0,18	0,19	0,19
5 Interessi passivi					
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,04	0,04	0,04
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,01	0,01
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7	0,00	0,00	0,00
6 Investimenti					
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	0,64	0,22	0,09
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	953,03	128,36	47,46
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 2.2 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1,59	13,45	1,59

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
			2019	2020	2021
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	954,61	141,81	49,05
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,03	0,26	0,77
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanzamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,05	0,15	0,33
7	Debiti non finanziari				
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanzamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	0,99	0,00	0,00

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
			2019	2020	2021
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanzamento di cassa (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)) / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000))	1,00	0,00	0,00
8	Debiti finanziari				
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	0,07	0,06	0,06
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanzamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,13	0,10	0,10

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
			2019	2020	2021
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	612,80	594,55	623,73

PIANO DEGLI INDICATORI SINTETICI RENDICONTO ESERCIZIO 2018

Denominazione Ente: COMUNE DI BORGOSATOLLO

Allegato n. 2-a

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici

Rendiconto esercizio 2018

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018
1 Rigidità strutturale di bilancio		
1.1 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripianto disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborsi prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	0,34
2 Entrate correnti		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanzamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	1,00
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanzamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	0,97
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Comp partecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanzamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	0,77
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Comp partecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanzamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	0,75
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanzamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	0,69
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanzamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	0,94
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Comp partecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanzamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	0,53
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Comp partecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanzamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	0,72

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere		
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00
3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00
4 Spese di personale		
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente - FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,28
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,15
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mirando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,03

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018
4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	133,60
5 Esternalizzazione dei servizi			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo 1	0,20
6 Interessi passivi			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0,04
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00
7 Investimenti			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	0,22
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	134,90
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1,51

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	136,41
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0,00
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0,00
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0,43
8 Analisi dei residui			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	0,84
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	0,95
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli	0,63
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	0,91

9 Smaltimento debiti non finanziari			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	0,70
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	0,85
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000)] + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000) / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000)] + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 +	0,82

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	0,40
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014) Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	7,63
10 Debiti finanziari		
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari (Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,05

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018
10.3	Sostenibilità debiti finanziari [[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + I trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	0,10
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto) Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	612,80

Altri indicatori:

• *Grado di autonomia finanziaria*

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc.

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale.

INDICE		2018	2017	2016	2015	2014
Autonomia finanziaria =	Entrate tributarie + extratributarie	93,13%	93,25%	92,18%	93,80%	92,74%
	Entrate correnti					

• *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite*

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

INDICE		2018	2017	2016	2015	2014
Pressione entrate proprie pro-capite =	Entrate tributarie + extratributarie	517,89	499,03	498,71	545,30	499,00
	N. Abitanti					

INDICE		2018	2017	2016	2015	2014
Pressione tributaria procapite =	Entrate tributarie	437,73	425,85	429,05	446,37	430,95
	N. Abitanti					

• *Grado di rigidità del bilancio*

L'amministrazione dell'ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

INDICE		2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità strutturale =	Spese personale + Rimborso mutui e interessi	33,84%	34,90%	39,25%	40,95%	41,64%
	Entrate correnti					

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità, tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc.).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità per costo personale =	Sp.pers. (pura)	24,18%	25,00%	28,66%	26,81%	27,64%
	Entrate correnti					

INDICE		2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità per costo mutui =	Rimborso mutui e interessi	9,66%	9,90%	10,59%	14,14%	14,00%
	Entrate correnti					

• *Grado di rigidità pro-capite*

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

INDICE		2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità strutturale pro-capite	Spese personale + Rimborso mutui e interessi	188,15	186,77	195,76	223,28	224,10
	N. Abitanti					

INDICE		2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spese personale	133,60	133,76	142,90	146,23	148,74
	N. Abitanti					

INDICE		2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità indebitamento pro-capite =	Rimborso mutui e interessi	53,67	53,01	52,86	77,05	75,36
	N. Abitanti					

• *Costo del personale*

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo I;
- costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n. abitanti: rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

INDICE		2018	2017	2016	2015	2014
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	Spesa personale	25,71%	27,29%	29,56%	30,53%	31,13%
	Spese correnti del titolo I					

INDICE		2018	2017	2016	2015	2014
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spesa personale	134,48	133,76	142,90	146,23	148,74
	N. Abitanti					

2.2.3 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il

grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

ALLEGATO A DM 28-12-2018

Il presente allegato riguarda l'individuazione dei parametri obiettivi, per i quali vengono definiti, in tabella A1, il numero d'ordine del parametro, il codice e la denominazione dell'indicatore di bilancio che lo costituisce, nonché la condizione che lo rende deficitario per i valori che si collocano, a seconda dei casi, al di sopra o al di sotto delle soglie percentuali ivi indicate per ciascuna tipologia di ente locale. In tabella A2 sono riportate le definizioni degli indicatori "parametrizzati" stabilite nel DM 22.12.2015.

Parametro	Codice indicatore	descrizione	Indice di deficitarietà	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2013
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito/su entrate correnti)	Se superiore a 48%	34,52%	38,83%
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Se minore del 22%	72,41%	Non prevista previsione di cassa
P3	3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Se ricorre ipotesi di saldo negativo di cassa	+ 1.236.474,28€	- 23.371,34€
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Se maggiore del 16%	9,63%	12,58%
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Se maggiore dell' 1,20%	0,52%	Disavanzo da riaccertamento straordinario rilevato al 31.12.2014
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Se maggiore dell'1%	0,00%	0,00%
P7	13.2+13.3	Debiti in corso di riconoscimento+debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Se superiore allo 0,6%	0,00%	0,00%
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Se minore del 47%	83,98%	72,52%

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale.

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

L'ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 40.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.

La Giunta comunale, con propria deliberazione da adottarsi entro il 15 ottobre p.v. provvederà alla adozione del Programma triennale dei lavori pubblici 2019/2021 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2019. Con la nota di aggiornamento da approvarsi entro il 15 novembre p.v. si procederà all'adeguamento del Documento Unico di Programmazione.

b) Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

- a) Lavori di adeguamento Cpi edifici comunali e scolastici;
- b) Lavori presso il cimitero comunale;
- c) Adeguamento e miglioramento sismico della scuola Media Marcazzan;
- d) Rifacimento guaine della copertura tribuna corpo "B" del centro sportivo
- e) Demolizione e ricostruzione con nuove tecnologie per adeguamento sismico e riqualificazione energetica della scuola elementare

c) Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Tributi e politica tributaria

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. L'applicazione di fatto del federalismo ha ridotto infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili, l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), che ha sostituito la TARES e finanzia i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il comma 14 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ha introdotto l'esclusione dalla tassazione TASI delle " unita' immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonche' dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9»; il regolamento IUC si intende pertanto modificato ex lege per quanto introdotto con la Legge n. 208/2015.

TRIBUTO		BILANCIO Di previsione 2020	ALIQUOTE				
1	IMU	1.210.000,00 150.000,00	Imu ordinaria -: Aliquota ordinaria 0,98% Avvisi di accertamento - ravvedimenti				
2	TASI	160.000,00 (gett.ordinario) 20.000,00 (avv.accert.)	0,8 per mille				
3	Addizionale comunale IRPEF	830.000,00	0,64% fino a 15 mila €	0,77% da 15 a 28 mila €	0,78% da 28 a 55 mila €	0,79% da 55 a 75 mila €	0,8% oltre 75 mila €
4	TARI	875.000,00	*				
5	COSAP	30.000,00	**				
6	Imposta pubblicità	26.000,00	***				

* Le vigenti tariffe della TA.RI. sono state approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 28 febbraio 2019;

** Le vigenti tariffe della COSAP sono state approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 31 gennaio 2019.

*** Le vigenti tariffe dell'Imposta di Pubblicità sono state approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 31 gennaio 2019;

Tariffe e politica tariffaria servizi

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto necessario di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino

d) Spesa

ANALISI DELLA SPESA PER MISSIONE

Missione	DESCRIZIONE	PREVISIONE		
		2020	2021	2022
	Disavanzo di amministrazione	26.345,00	26.345,00	26.345,00
1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	2.102.415,00	1.726.020,00	1.087.220,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	222.050,00	220.850,00	220.850,00
4	Istruzione e diritto allo studio	7.988.750,00	859.400,00	703.200,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	341.850,00	163.730,00	163.330,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	281.100,00	77.200,00	73.100,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	153.400,00	151.955,00	149.700,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	974.600,00	911.100,00	910.600,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	890.300,00	491.700,00	489.200,00
11	Soccorso civile	2.250,00	113.000,00	3.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.156.400,00	1.156.800,00	1.150.355,00
20	Fondi e accantonamenti	166.000,00	170.000,00	170.000,00
50	Debito pubblico	375.900,00	316.300,00	327.400,00
60	Anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	4.100.000,00	4.100.000,00	4.100.000,00
	Totale spesa	21.781.360,00	13.484.400,00	12.574.400,00

e) Risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Analisi delle entrate per titoli

Di seguito, nella tabella sottostante, vengono riportate le entrate, suddivise per titoli, riferite al triennio dei documenti di programmazione economico-finanziaria.

ENTRATE	PREVISIONALE		
	2020	2021	2022
Avanzo di amministrazione applicato	0	0	0
Fondo Pluriennale Vincolato (capitale)	1.395.000,00	0	0
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.101.500,00	4.072.000,00	4.072.000,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	316.000,00	318.500,00	318.500,00
Titolo 3 – Entrate extra tributarie	611.400,00	612.400,00	612.400,00
Titolo 4 : Oneri applicati in parte corrente	0	0	0
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	6.457.460,00	1.281.500,00	471.500,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	900.000,00	50.000,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	900.000,00	50.000,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.100.000,00	4.100.000,00	4.100.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	21.781.360,00	13.484.400,00	12.754.400,00

Relativamente all'opera pubblica di realizzazione della nuova scuola Primaria Don Milani si segnala che l'intervento di realizzazione prevederà la copertura finanziaria strutturata in questo modo:

- 4.800.000 Euro derivanti da Contributo Ministeriale (MIUR)
- 900.000 Euro derivanti da Plafond di mutuo Cassa Depositi e Prestiti che potrà essere utilizzato anche in quota parte in seguito ad eventuali contributi riconosciuti al nostro Ente (Gse, Risparmio Energetico, altri finanz. Pubblici)
- 300.000 Euro permuta area comunale.

f) Indebitamento

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del Tuel. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio approvato (esercizio 2017).

La spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui attualmente sottoscritti, è così determinata:

ANNO	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI	TOTALE
2015	481.506,46	250.818,39	732.324,85
2016	260.236,39	230.582,39	497.091,15
2017	270.455,58	220.363,57	497.091,15
2018	281.089,61	216.001,54	497.091,15
2019	309.117,68	216.557,71	525.675,39
2020	304.273,87	219.752,00	524.025,87
2021	316.210,81	207.815,06	524.025,87

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del d.lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 (4/12 per l'anno 2019) dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente.

g) Equilibri correnti, generali e di cassa

ABOLIZIONE REGOLE FINANZIARIE AGGIUNTIVE, CONTABILITÀ E SEMPLIFICAZIONI

Abolizione del saldo di competenza a decorrere dal 2019

I commi da 819 a 826 della Legge Finanziaria 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l’avanzo di amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio (co. 820). Già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Pertanto, l’Ente è “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

2.2.5 Strutture

L'ente, oltre a finanziarie i servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale, investe una quantità di risorse nei servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano un pareggio o un utile d'esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, perché di stretta competenza pubblica.

Queste attività hanno una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Le specifiche tabelle mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nel medio periodo, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dall'ente locale.

TIPOLOGIA		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
ASILI NIDO N° 1	26	26	26	26
SCUOLE MATERNE N°2	158	160	160	160
SCUOLE ELEMENTARI N° 1	407	500	500	500
SCUOLE MEDIE N°1	243	300	300	300
STRUTTURE RESIDENZIALI ANZIANI N° 0	0	0	0	0
FARMACIE COMUNALI				
RETE FOGNARIA IN KM:				
BIANCA	0	0	0	0
NERA	0	0	0	0
MISTA	23,30	23,30	23,30	23,30
ESISTENZA DEPURATORE	SI	SI	SI	SI
RETE ACQUEDOTTO IN KM	40,10	41,10	41,10	41,10
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	SI	SI	SI	SI
AREE VERDI PARCHI GIARDINI:				
- N°	12	12	12	12
- HQ	30,33	30,50	31,00	31,50
PUNTI LUCE ILLUMINAZIONE PUBBLICA N°	1.670	1.670	1.670	1.670
RETE GAS IN KM	37,86	37,86	38,00	38,00
RACCOLTA RIFIUTI in KG:				
- CIVILE	657.840	640.000	630.000	620.000
- INDUSTRIALE	0	0	0	0
- RACCOLTA DIFFERENZIATA	SI	SI	SI	SI
ESISTENZA DISCARICA	no	no	no	no
MEZZI OPERATIVI	4	4	4	4
VEICOLI	8	8	8	8
CENTRO ELABORAZIONE DATI	SI	SI	SI	SI
PERSONAL COMPUTER	65	65	65	65

2.2.6 Organismi gestionali

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al Consiglio Comunale, infatti, rientrano, l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
CONSORZI	1	1	1	1
AZIENDE SPEC,	1	1	1	1
ISTITUZIONI	0	0	0	0
SOC. DI CAPITALI	1	1	1	1
CONCESSIONI	1	1	1	1

DENOMINAZIONE CONSORZIO: S.I.A.B. : dismessa.

DENOMINAZIONE AZIENDE: AZIENDA SPECIALE CONSORTILE BRESCIA EST

DENOMINAZIONE SOCIETA': BORGOSATOLLO SERVIZI SRL

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE: A.A.T.O.

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:

Distribuzione gas metano: A2A Spa

Fornitura energia elettrica: ENEL

Manutenzione procedure informatiche: A.D.S. Spa Bologna

Gestione calore: A2A Spa

UNIONE DI COMUNI n: /

ALTRO:

Convenzione con Fondazione Bresciana per trasporto presso Scuola Audiofonetica

Convenzione con C.D.B. gestione palazzetto comunale

Convenzione con A.S.D. Borgosatollo gestione centro sportivo comunale

Convenzione con Circolo Arcobaleno per gestione centro sociale

Convenzione con Gruppo Amici delle bocce per gestione campi da bocce

Convenzione con Provincia di Brescia per C.S.T (centro servizi tecnologici)

Convenzione per il funzionamento della Scuola dell'Infanzia Ente Morale "Paola di Rosa"

Convenzione con il Canile "San Francesco" per il mantenimento dei cani accalappiati

Convenzione per la tutela e l'affidamento di aree verdi su rotatorie comunali
 Affidamento servizio per la gestione e la tutela dell'area verde "Lago Gerole"
 Convenzione con Associazione Libera Caccia per la gestione della "Casa di Lucia"
 Convenzione con Associazione/Cooperativa Onlus Humana People to People
 Convenzione con Gruppo Comunale Alpini per gestione "Casa degli Alpini"
 Contratti di servizio in diversi ambiti con la società partecipata Borgosatollo Servizi Srl
 Convenzione per lo svolgimento da parte della Provincia di Brescia di stazione appaltante
 Convenzione per la gestione in forma associata del "Servizio Europeo di Area Vasta (SEAV) con la Provincia di Brescia
 Convenzione per la gestione in forma associata della funzione statistica con la Provincia di Brescia
 Convenzione per la riscossione coattiva con Agenzia Entrate-riscossione
 Convenzione quadro con la C.M.V.S. per la gestione associata di funzioni e servizi comunali per il periodo 2018-2024
 Accordo di collaborazione con Istituto Comprensivo per sostegno all'attività scolastica
 Convenzione con Associazione Borgo Solidale per svolgimento attività di interesse generale e di solidarietà sociale.

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

ACCORDO DI PROGRAMMA: /

PATTO TERRITORIALE: /

ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA: /

FUNZIONI ESERCITATE SE SU DELEGA

Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha introdotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica. Le risorse trasferite non sono in genere sufficienti ad assicurare il funzionamento ed ancor meno lo sviluppo dei servizi e delle attività relative alle funzioni trasferite che, pertanto, necessitano di essere coperte almeno parzialmente con risorse proprie del bilancio comunale. Per le funzioni e i servizi conferiti al Comune, in base all'art. 139 D.Lgs.vo 112/98, la Legge Regionale deve attribuire all'Ente le

risorse umane, finanziarie, organizzative e strutturali, in misura tali da garantire la congrua copertura degli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni e i compiti trasferiti, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e regolamentare del Comune stesso.

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO: /

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE:

Riferimenti normativi: L.R.1/1986

Funzioni o servizi: Servizi socio assistenziali

Trasferimenti di mezzi finanziari:

Unità di personale trasferito: nessuna

1.3.5.3 VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE: Le risorse trasferite non sono assolutamente sufficienti ad assicurare il funzionamento ed ancor meno lo sviluppo dei servizi e delle attività relative alle funzioni trasferite che, pertanto, necessitano di essere coperte almeno parzialmente con risorse proprie del bilancio comunale.

Società partecipate

Con riferimento alle ricognizione delle società partecipate sono stati adottate dall'Ente le seguenti deliberazioni:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 27/11/2008 - "Riconoscimento dei presupposti per il mantenimento di partecipazioni in società partecipate/controllate ai sensi dell'articolo, comma 27 della Legge n. 244/2007";
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 30/03/2015 - " Piano di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1, comma 612, Legge 190/2014).

Il Comune di Borgosatollo partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Borgosatollo Servizi Srl con una quota dal 100%;
2. Idroelettrica M.C.L. Scrl - con una quota dello 0,59%;

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 29 settembre 2017, si è provveduto alla revisione straordinaria delle partecipate ex art. 24 D.Lgs 175/2016, come modificato dal D.Lgs 100/2017, disponendo la dismissione della partecipazione del 5,25% nel Consorzio Sviluppo delle Imprese - Siab .

Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Borgosatollo, partecipa ai seguenti Consorzi :

- s) Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona del distretto n. 3 - Brescia Est, con una quota del 9,64%.
- b) SISTEMA BIBLIOTECARIO BRESCIA EST - il Comune di Borgosatollo ha aderito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 24/11/2005 e partecipa con una quota associativa annuale.
- c) A.C.B.: Associazione Comuni Bresciani (Ente di tipo associativo), il Comune di Borgosatollo partecipa con una quota associativa annuale.

3 SCHEDE SEZIONE STRATEGICA

3.1 Missione: 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Responsabili titolare Posizione organizzativa:

Rag. Eugenio Sbalzer

Dott.ssa Tiziana Premoli

Arch. Marco Domenico Orizio

Com.te : avviata procedura concorsuale per copertura posto

3.1.1 Descrizione missione

Nella missione rientrano:

- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato per la comunicazione istituzionale;
- l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi;
- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali;
- lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale

3.1.2 Programmi della Missione

01.01 – Organi istituzionali

01.02 – Segreteria Generale

01.03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

01.04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali

01.06 – Ufficio Tecnico

01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

01.08 – Statistica e sistemi informativi

01.09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

01.10 – Risorse Umane

01.11 – Altri servizi Generali

3.1.3 Indirizzi generali di natura strategica

- Efficienza dell'Amministrazione
- Il cittadino al centro
- "Partecipazione per Borgosatollo" dei cittadini
- Qualità del servizio e risparmio
- Comuni – Regioni - Stato : ciascuno si assuma le proprie responsabilità
- Trasparenza
- Comunicazione istituzionale e U.R.P.: Ufficio Relazioni con il Pubblico
- Commissioni
- Bilancio e risorse economiche

Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi presentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta prevalentemente di attività di staff a supporto di altri servizi. A livello strategico, premesso che la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale, si possono individuare i seguenti indirizzi:

- sviluppo e organizzazione della struttura dell'Ente: riorganizzazione dei processi interni ed esterni; analisi dei servizi offerti con riqualificazione e/o ampliamento degli stessi;
- gestione e valorizzazione delle risorse umane: individuazione dei bisogni formativi;
- attuazione dei principi di trasparenza, semplificazione e informatizzazione (gestione e sviluppo dei sistemi informativi al fine di fluidificare l'attività amministrativa interna e migliorare la comunicazione di informazioni sia interna che esterna);
- revisione della politica delle entrate cercando di non appesantire il prelievo tributario, perseguendo proventi da alienazione di beni patrimoniali, recupero dell'evasione sia tributaria che fiscale; maggiore attenzione ai fondi comunitari; rafforzamento del rapporto tra pubblico e privato al fine di ricercare intese, sinergie, cooperazione, cofinanziamenti, ecc.

3.1.4 Obiettivi strategici

La funzione naturale dell'organizzazione comunale è quella di essere a servizio del cittadino. Certamente anche l'organizzazione del personale amministrativo incide sulla capacità dell'ente di offrire il migliore dei servizi. E' prerogativa del Sindaco, che ha la delega al Personale, fornire un indirizzo politico-amministrativo che, nel rispetto dell'autonomia gestionale della dirigenza amministrativa, consenta di definire l'assetto migliore per una maggior efficienza della macchina comunale, tenuto conto degli indirizzi programmatici;

Destineremo le risorse previste per legge ai fini della formazione del personale amministrativo dell'ente, alla qualificazione e all'aggiornamento non solo delle competenze tecniche ma anche al miglioramento dell'approccio relazionale verso l'utenza. Il cittadino sarà posto al centro di ogni processo perché possa percepire nei fatti, l'amministrazione comunale come sua alleata;

Al fine di migliorare il servizio offerto alla cittadinanza, ottenendo contemporaneamente un risparmio, è nostra intenzione ricorrere a forme associative con altri comuni. La normativa vigente al riguardo fornisce già una serie di chiari indirizzi per perseguire questi obiettivi: Convenzioni, Consorzi, Unione di Comuni.

Il "Bene Comune" deve essere perseguito ricercando risparmi ad ogni livello che possano quanto prima consentire di rallentare la pressione fiscale diretta ed indiretta che opprime famiglie e aziende.

Noi faremo la nostra parte nel perseguire risparmi ma nel contempo daremo il nostro contributo perché tramite la Consulta dei Sindaci e l'organo di

rappresentanza dei Comuni Italiani ANCI siano assunte posizioni politiche rispetto agli Enti sovra ordinati. Non è più tollerabile la progressiva riduzione delle risorse economiche trasferite ai comuni contestualmente all'attribuzione di nuove competenze. In un momento di grave crisi economica a Regioni e grandi città metropolitane è stato di fatto consentito lo sfioramento dal patto di stabilità a discapito degli enti locali e dei cittadini, in particolare quelli socialmente più esposti, che subiscono una progressiva riduzione dei servizi. Lo Stato non può porsi come forte con i deboli e debole con i forti.

Il nuovo regolamento Comunale prevede l'istituzione di tre commissioni composte ognuna da Consiglieri Comunali e da cittadini. L'Amministrazione ritiene fondamentale questo strumento di partecipazione e condivisione di proposte con la cittadinanza per la stesura di atti amministrativi. Anche se le commissioni, da regolamento, hanno solo un parere consultivo, il loro coinvolgimento attivo sarà garantito. I criteri per la scelta dei commissari, per quanto di nostra competenza, saranno la preparazione e la disponibilità a essere parte attiva di un processo decisionale. Riteniamo dunque auspicabile, nel pieno rispetto dei ruoli, che si creino forme di aggregazione locali di categoria. Ciò non solo consentirebbe di indicare rappresentanti condivisi nelle commissioni ma offrirebbe interlocutori autorevoli all'Amministrazione che potrebbero con maggior efficacia farsi portatori di legittime istanze. Analogamente riteniamo doveroso mantenere uno o più rappresentanti delle realtà associative nella commissione "Area dei servizi alla persona". L'esperienza di chi gratuitamente da anni presta la propria opera a favore della comunità deve trovare adeguato spazio e attenzione da parte dell'amministrazione.

Proseguiremmo con il ben sperimentato sportello Imu/Tasi per i cittadini che si recheranno direttamente alla sede comunale e per quelli che interagiranno tramite canali remoti.

Continueremo a gestire con grande cura e attenzione e soprattutto in maniera disinteressata (ricordiamo che il Consiglio di Amministrazione non percepisce nessun tipo di compenso) la società partecipata del nostro Comune: Borgosatollo Servizi Srl. Questa società svolge per il Comune – in seguito a specifici accordi di servizio – diversi servizi così elencati:

- Gestione servizi rifiuti;
- Gestione servizi relativi al verde pubblico;
- Gestione della mensa scolastica. In relazione si evidenzia che tale servizio scade al 31/12/2019. Entro tale data faremo una gara tra gli operatori del settore in base alle normative di trasparenza e appalti che saranno vigenti.
- Gestione amministrativa del nido comunale;
- Gestione amministrativa della Palazzina della Salute;
- Gestione servizi cimiteriali. Relativamente a questo tema vogliamo segnalare il grande lavoro fatto negli ultimi anni relativamente alla realizzazione di nuove tombe di famiglia, del

nuovo camminamento nel campo inumazioni del chiostro 4, della realizzazione di due nuove campate di loculi singoli, dell'inizio di una prima fase di esumazioni del campo monumentale. Tanto lavoro c'è ancora da fare e ci vedrà impegnati a rendere sempre migliore un luogo di importante significato per la nostra comunità. Allo scopo ci impegneremo nella realizzazione di nuove tombe di famiglia, nel completamento del camminamento del chiostro 4, nella realizzazione di nuovi servizi igienici.

Sfrutteremo al massimo i benefici derivanti dalle partecipazioni detenute in altre società e se necessario attueremo un attento monitoraggio, intervenendo con opere di razionalizzazione così come definite dalla normativa vigente e così come già avvenuto in passato.

Attualmente le altre partecipazioni presenti nel nostro bilancio sono relative a:

- Azienda Speciale Consortile Distretto 3 che fa da collante a tredici comuni della nostra zona relativamente alle questioni di carattere sociale. Partecipazione al 9,64%

- Idroelettrica M.c.l. Srl specializzata nella produzione di energia da fonti rinnovabili.

Partecipazione al 0,59%.

• **Bilancio**

Gli ultimi anni di continui tagli ai trasferimenti hanno portato i Comuni a fare importanti scelte di destinazione delle risorse spendibili. La nostra idea di fondo è sempre stata quella di mettere al primo posto le persone, stanziando risorse, mantenendo in essere e cercando di incrementare il livello di servizi prestato alla cittadinanza. Nel nostro mandato vorremmo mantenere questa logica di fondo, con la dovuta attenzione anche alle cose, al fine di garantire la sicurezza.

Vogliamo ripartire ancora da noi, continuando con la rinuncia del 50% dei compensi della Giunta, lasciando ogni anno nelle casse comunali ca. 50.000 €.

Inoltre intendiamo fare:

- divulgazione dei principi di funzionamento del bilancio al fine di rendere le scelte e le dinamiche di bilancio il più possibile chiare a tutti;
- proseguire nella divulgazione dei dati di bilancio oltre che in assemblee pubbliche anche su canali telematici (fb, instagram, youtube) in ottica di massimizzazione della trasparenza;
- creare un gruppo di lavoro (composto da dipendenti comunali, esterni e amministratori pubblici) che si dedichi efficacemente alla selezione e alla ricerca di bandi al fine di ottenere risorse da destinare agli investimenti. A tal proposito è nostra intenzione aderire al SEAV (Servizio Europa d'Area Vasta) basato sulla gestione associata dei servizi Europei dei Comuni e delle Province della Lombardia. Il progetto ci è stato presentato ad inizio aprile 2019 e attendiamo indicazioni per aderire;
- approvare il bilancio di previsione entro il 31/12 di ogni anno al fine di garantire la giusta programmazione e l'ordinaria amministrazione;
- proseguire nello stilare bilanci tematici come bilancio di genere e bilancio sociale;

- attivare sistemi di controllo del pagamento dei tributi locali (Imu, Tari, Tasi), se necessario anche con sistemi e realtà esterne, al fine di garantire il giusto incasso all'ente. Il tutto verrà eseguito con il pieno rispetto della persona ed in accordo con l'ufficio Servizi Sociali;
- definire un possibile sistema di partecipazione dei cittadini alle scelte di spesa dell'ente con lo stanziamento di una determinata cifra che sarà destinata ad un progetto, dedicato al bene pubblico e comune, scelto dalla maggioranza degli utenti tramite la partecipazione ad una votazione anche tramite sito internet dedicato;
- dotare gli uffici comunali di apposite apparecchiature P.O.S., in modo da permettere i pagamenti tramite bancomat e carta di credito.

- Comunicazione istituzionale, U.R.P. e trasparenza

Siamo fortemente convinti che la trasparenza continui ad essere un aspetto fondamentale per instaurare un rapporto intenso/attento con la cittadinanza e che sia necessario per consolidare la fiducia e la stima della popolazione.

A questo proposito, prendendo spunto dalla normativa vigente (D.Lgs n.33 del 2013) proponiamo di continuare a migliorare e implementare i contenuti sulla trasparenza presenti sul sito internet; le modalità di presentazione degli atti, rendendoli facilmente fruibili e comprensibili alla popolazione (semplificazione del linguaggio amministrativo e burocratico); la pubblicizzazione delle iniziative e atti ufficiali intraprese dall'Amministrazione (sito internet comunale, albo pretorio on line, social network, applicazioni di messaggistica istantanea, posta elettronica). Questa documentazione sarà resa disponibile anche in formato cartaceo per coloro che ne facessero richiesta. Un'altra importante azione sarà quella di continuare a mantenere lo streaming del Consiglio Comunale.

U.R.P. è l'acronimo di "Ufficio Relazioni con il Pubblico", ufficio predisposto come sistema di comunicazione tra il Comune e i Cittadini, al fine di permettere un costante dialogo con l'Amministrazione comunale.

Consapevoli che il dialogo debba partire dall'ascolto intendiamo, tramite questo ufficio, semplificare la modalità di contatto della cittadinanza con il Comune, fornendo al cittadino la possibilità di comunicare in modo semplice, veloce e univoco con un interlocutore all'interno della macchina Comunale.

Vogliamo inoltre agevolare e migliorare l'informazione ai Cittadini sulle strutture e servizi dell'Amministrazione comunale e sulle disposizioni normative. Intendiamo continuare a rafforzare l'URP per avere un contatto diretto con i cittadini. Tale rafforzamento deve prevedere un coordinamento con tutta l'organizzazione comunale che dovrà essere a disposizione della cittadinanza; è tuttora prevista anche la possibilità di utilizzare la modalità web, infatti possono essere presentati esposti, reclami, segnalazioni e suggerimenti, utilizzando i contatti mail dell'Ufficio Protocollo. L'Amministrazione può garantire così, in tempi rapidi che dovranno essere definiti con gli uffici, non solo una risposta ad ogni segnalazione (non saranno prese in considerazione solo quelle anonime e/o prive di uno specifico recapito) ma lo potrà fare consentendo al cittadino e alla stessa Amministrazione un risparmio di tempo e denaro.

3.1.5 Investimenti previsti

Si rinvia alla programmazione triennale dei lavori pubblici

3.2 Missione: O3 – SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE E SICUREZZA

Responsabile titolare di Posizione Organizzativa: Avviata la procedura concorsuale per la copertura del posto.

3.2.1 *Descrizione missione*

La missione è riferita all'amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

3.2.2 *Programmi della Missione*

03.01 – Polizia Locale e amministrativa

03.02 – Sistema integrato di Sicurezza Urbana

3.2.3 *Indirizzi generali di natura strategica*

Riorganizzazione del Corpo di Polizia Municipale con particolare attenzione alle modalità di svolgimento delle funzioni di vigilanza del territorio; elaborazione di progetti volti all'aumento della sicurezza reale e/o percepita negli spazi pubblici.

Priorità è il potenziamento del controllo su tutto il territorio cittadino, con particolare riferimento ai parchi, all'area del cimitero ed alle zone residenziali per la prevenzione dei furti così come il coordinamento tra le diverse forze dell'ordine e pubbliche amministrazioni, per una vigilanza preventiva, accurata e capillare del territorio.

Prosecuzione delle attività di Promozione e formazione di campagne di sensibilizzazione dei giovani e di formazione alla sicurezza, al rispetto degli altri e della cosa pubblica anche in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Borgosatollo.

Riteniamo che la prima forma di sicurezza sia rappresentata dal mantenimento di una comunità viva e solidale.

Vogliamo un paese più sicuro perché più attivo, nel quale la gente sia incentivata ad uscire di casa. Siamo convinti che la presenza di attività commerciali e lo stimolo alla socializzazione rappresentato da iniziative culturali, ludiche e sportive siano tutte insieme la migliore garanzia di sicurezza; è infatti anche grazie al controllo sociale che si arriva alla prevenzione di ogni forma di isolamento ed emarginazione.

Nonostante alcuni indicatori evidenzino il calo dei reati ed anche dell'odioso fenomeno dei furti nelle abitazioni, si ritiene doveroso proseguire nel fornire un'adequata risposta sia in termini di prevenzione che di repressione. Oltre alle iniziative già attuate che consentiranno di rafforzare e rendere più efficiente la

dotazione di postazioni comunali di video-controllo del territorio e rilevazione targhe, incentiveremo forme di associazione tra privati, attività commerciali ed artigiane per un piano coordinato di prevenzione.

Si ritiene inoltre che l'attività delle forze di Polizia Municipale, in coordinamento con la competente stazione dei carabinieri, debba essere mantenuta ai più alti livelli di attenzione in particolare nelle aree e negli orari che risultano essere più a rischio.

L'amministrazione intende proseguire nel sostegno di progetti che sappiano valorizzare le disponibilità della cittadinanza a collaborare con le Forze dell'ordine per segnalare eventuali anomalie riscontrate sul territorio (es. Controllo di Vicinato). Presupposto essenziale è che al centro di ogni azione di prevenzione e controllo del territorio ci siano le forze dell'ordine ed i cittadini si limitino alle opportune segnalazioni escludendo ogni ipotesi di azioni dirette della cittadinanza.

Per conseguire tutto ciò si provvede eventualmente anche un aumento di organico.

3.2.4 Obiettivi strategici

- Collaborazione con altri Enti Locali e condivisione delle reciproche attrezzature
- Riorganizzazione del Corpo di Polizia Municipale
- Potenziamento del controllo del territorio
- Prevenzione per il contrasto agli atti vandalici ed ai furti
- Promozione e formazione di campagne di sensibilizzazione
- Potenziamento della video-sorveglianza con ricorso a finanziamenti di Enti sovra comunali ed anche coinvolgendo Aziende e cittadini

3.2.5 Investimenti previsti

Si rinvia alla programmazione triennale dei lavori pubblici

3.3 Missione: 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Responsabile di posizione Organizzativa: Dott.ssa Tiziana Premoli

3.3.1 *Descrizione missione*

La missione è riferita ad amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica (...).

3.3.2 *Programmi della Missione*

04.01 – Istruzione prescolastica
04.02 – Istruzione Scolastica primaria
04.06 – Servizi ausiliari all'istruzione
04.07 – Diritto allo studio

3.3.3 *Indirizzi generali di natura strategica*

Miglioramento dei servizi per l'istruzione comprendente tutti gli strumenti di cui l'Amministrazione dispone per supportare gli istituti scolastici presenti sul territorio e i servizi di assistenza scolastica quali la mensa, il trasporto e l'assistenza scolastica, ma anche gli interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria dei plessi scolastici.

Come sottolineato nelle linee guida della Regione Lombardia sui piani di Diritto allo Studio, la scuola ha il compito di introdurre gli alunni al patrimonio della loro cultura di appartenenza, aiutandoli nel percorso di costruzione della propria identità in una dimensione sempre più consapevole, e proprio a partire dalla propria identità, di aprirsi alla più grande dimensione dell'incontro con le diverse culture. Cittadini del proprio paese e allo stesso tempo cittadini del mondo, persone informate e solidali, aperte consapevolmente al cambiamento e all'incontro con l'altro.

Il Regolamento sull'autonomia scolastica richiede una scuola sempre meno auto-riferita e sempre più radicata nella comunità sociale nella quale è inserita e tutte le componenti (alunni, tutto il personale scolastico, le famiglie, gli Enti, il territorio) svolgono la loro responsabile partecipazione, al funzionamento dell'Istituzione scolastica stessa in base alle proprie attitudini e ruoli.

Atto di indirizzo politico e amministrativo a sostegno del sistema scolastico Comunale è il Piano di Diritto allo Studio. Esso prevede in primo luogo gli interventi e servizi attivati dal Comune finalizzati a favorire la frequenza di diversi ordini di scuola da parte dei giovani cittadini.

Sul nostro territorio è presente l'istituto comprensivo che dall'anno scolastico 2003/2004 comprende due scuole dell'infanzia statali, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Questa nuova organizzazione ha portato a migliorare le forme di collaborazione tra i diversi gradi scolastici e a promuovere un'efficace politica di continuità formativa.

La scuola dell'infanzia statale è dislocata in due plessi scolastici: Rodari e Collodi, con rispettivamente quattro e tre sezioni per plesso, mentre la primaria e la secondaria di primo grado sono in due plessi distinti adiacenti con rispettivamente diciannove e undici sezioni (A.S. 2019/2020). Nel plesso dell'infanzia Collodi è attiva dall'anno scolastico 2017/2018 una sezione con il metodo Montessori. Siamo consapevoli che la principale criticità delle nostre scuole è rappresentata dagli stabili: interventi sono stati svolti presso la scuola dell'infanzia Collodi e Rodari e interventi più corposi saranno necessari alla scuola secondaria di primo grado. A questo proposito la scuola secondaria di primo grado ha ottenuto un finanziamento dal MIUR per un progetto di riqualificazione sismica, energetica, acustica e illuminotecnica e i lavori sono in programma per l'anno 2020. Per quanto riguarda la scuola Primaria, l'ottenimento di un finanziamento di 4.800.000€ dal MIUR permetterà di costruire una nuova scuola (anno 2121 e successivi).

Sul nostro territorio, inoltre, da 125 anni è presente la scuola paritaria dell'infanzia Paola di Rosa, composta da quattro sezioni. Questa scuola, indispensabile per sopperire alle richieste di cittadini, rappresenta per Borgosatollo un patrimonio storico, culturale e educativo che offre alla nostra comunità una specifica offerta formativa. Anch'essa, come dichiarato dal proprio CdA, sarà interessata nel prossimo biennio 2020-2021 di importanti interventi di riqualificazione strutturale (sismica, energetica, ampliamento di spazi e architettonica). Questo sta già vedendo una sinergica collaborazione tra l'Amministrazione e la scuola paritaria al fine di pianificare tutti gli aspetti burocratici per definire il permesso di costruire e il nulla osta dei vari enti superiori per l'autorizzazione sismica e architettonica.

La parte applicativa di collaborazione (economica e progettuale) tra Amministrazione Comunale e Scuole del territorio è nel dettaglio specificata nel Piano per il Diritto allo Studio annualmente approvato dal Consiglio Comunale per ogni anno scolastico.

3.3.4 Obiettivi strategici

- Mantenimento standard qualitativi Servizio Mensa, Trasporto scolastico e altri servizi scolastici;
- Consolidamento/perfezionamento accesso ai servizi scolastici attraverso la modalità di iscrizione online, attivata dall'anno scolastico 2018/2019;
- Stabilizzazione servizio Pedibus, attivato sperimentalmente nell'ultimo mese dell'anno scolastico 2017/2018, attraverso l'apporto di genitori-volontari;
- Prosecuzione dell'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi, come forma di educazione civica e di partecipazione attiva degli studenti alla vita della comunità;
- Diritto allo studio;
- Sostegno economico e progettuale con l'istituto Comprensivo e la scuola dell'infanzia paritaria Paola Di Rosa;
- Assistenza scolastica;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria plessi scolastici e costruzione della nuova scuola Primaria.

3.3.5 Investimenti previsti

Si rinvia alla programmazione triennale dei lavori pubblici

3.4 Missione: 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Responsabile di posizione organizzativa: Dott.ssa Tiziana Premoli

3.4.1 *Descrizione missione*

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali a sostegno delle strutture e delle attività culturali.

3.4.2 *Programmi della Missione*

05.01 – Valorizzazione dei beni di interessi storico

05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

3.4.3 *Indirizzi generali di natura strategica*

Un aspetto fondamentale sarà promuovere tutte le attività culturali, il che significa sicuramente valorizzare l'aspetto storico e artistico del nostro territorio, ma il nostro obiettivo è anche quello di allargarne il perimetro ricomprendendo le arti visive, le rappresentazioni artistiche e gli spettacoli dal vivo.

Si tratta di settori dinamici caratterizzati da una crescente domanda da parte dei cittadini.

Se poi allarghiamo l'ottica dell'analisi, possiamo notare che le attività culturali esercitano un importante effetto sulla crescita del capitale umano, un investimento sui giovani ma anche sugli adulti e sugli anziani, mantenendo un ambiente socialmente più attrattivo.

Questo è uno dei parametri di riferimento per misurare il livello di qualità della vita delle persone, delle relazioni e della comunità in cui esse vivono.

Diverse saranno le attività che metteremo in campo per incrementare anche il livello qualitativo delle nostre proposte.

Tra queste, promuovere eventi cinematografici nel rinnovato Teatro Comunale durante i mesi invernali e proporre proiezioni all'aperto durante i mesi estivi, con una programmazione ciclica e con il supporto di esperti; metteremo a disposizione le strutture comunali (teatro, biblioteca e sale varie) alle associazioni o gruppi di cittadini che vogliano promuovere iniziative e spettacoli; favorirò la collaborazione con enti culturali sovracomunali per la divulgazione e la partecipazione alla cultura teatrale, lirica, musicale e cinematografica; proporrò la riscoperta delle tradizioni locali, anche attraverso iniziative ludico/ricreative volte a coinvolgere la cittadinanza e che favoriscano il senso della comunità e la partecipazione attiva dei cittadini; favorirò la valorizzazione del territorio con organizzazione di escursioni, eventi, manifestazioni volte alla riscoperta storico/culturale/gastronomica, degli usi e costumi del territorio, incentrati sull'aspetto dell'ecologia e delle peculiarità territoriali; proporrò l'organizzazione di eventi quali mostre, visite guidate storico/artistiche, tour enogastronomici; favorirò l'organizzazione di corsi formativi rivolti alle diverse fasce di popolazione con professionisti specializzati a costi calmierati (lingue straniere, anche con

certificazioni; informatica; cucina; teatro...); promuovere incontri formativi con personalità di profilo istituzionale per approfondire le tematiche di Cittadinanza Attiva e Costituzione e calare le stesse tematiche nella quotidianità; incoraggiare con convinzione attività volte a favorire l'integrazione e l'inclusione di cittadini provenienti da altre realtà, anche attraverso l'organizzazione di feste multietniche dove sia possibile raccogliere e condividere le varie esperienze di vita, oltre che le varie tradizioni culturali; collaborare nell'organizzazione di eventi estivi per la valorizzazione delle strutture comunali date in gestione, al fine di creare momenti di aggregazione nella comunità; continueremo a collaborare con le associazioni culturali e la Parrocchia per l'organizzazione di manifestazioni civili e religiose ricorrenti durante l'anno (25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, 4 novembre,...)

- **Biblioteca**

Come descritto nel manifesto UNESCO sulle Biblioteche Pubbliche, la partecipazione e lo sviluppo della democrazia dipendono da un'istruzione soddisfacente così come da un accesso libero alla conoscenza, al pensiero, alla cultura e all'informazione. La Biblioteca di Borgosatollo, nella premessa sopra descritta, resta un punto di riferimento fondamentale per le attività culturali del nostro paese. In essa vengono infatti svolte attività che attraversano tutte le fasce anagrafiche, culturali e sociali della popolazione, aumentando di anno in anno il suo prestigio, anche al di fuori dei confini comunali.

E' importante quindi promuovere la funzione della biblioteca come luogo di incontro e formazione attraverso l'organizzazione di eventi, chiedendo la partecipazione attiva dei cittadini nel formulare richieste e approfondimenti, in sinergia con il personale interno alla struttura.

Dare la possibilità alla popolazione di utilizzare i locali della Biblioteca, concedendo spazio e visibilità ad ogni forma artistica (mostre fotografiche, organizzazione di corsi e incontri, ...). Valorizzare la dote libri e riviste, attraverso l'aggiornamento costante del patrimonio (dato dall'equilibrio tra nuovi acquisti ed operazioni di scarto di collezioni usurate e/o obsolete), e allo stesso tempo implementare il supporto multimediale della struttura. Attività importante del personale della Biblioteca è la collaborazione con le scuole del territorio per iniziative di promozione alla lettura specifiche dal nido alla secondaria di primo grado.

3.4.4 Obiettivi strategici

Promuoveremo la funzione della biblioteca come luogo di incontro e formazione attraverso l'organizzazione di eventi, chiedendo la partecipazione attiva dei cittadini nel formulare richieste e approfondimenti, in sinergia con il personale interno alla struttura; sosterrremo la promozione alla lettura per tutte le fasce di età, tramite interventi nelle scuole (anche attraverso l'organizzazione di gare di lettura); rafforzeremo la nota iniziativa "Ponti di Carta", che

consente di organizzare serate con ospiti che trattano i più svariati temi, dalla psicologia, all'arte, alla scrittura, per citarne alcuni; continueremo a valorizzare la dote libri e riviste e allo stesso tempo favoriremo l'accesso ai supporti a disposizione per persone con esigenze e problematiche particolari (anche attraverso l'utilizzo della Rete Bibliotecaria Bresciana);

3.4.5 Investimenti previsti

Si rinvia alla programmazione triennale dei lavori pubblici

3.5 Missione: O6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Responsabile di posizione organizzativa: Dott.ssa Tiziana Premoli

3.5.1 *Descrizione missione*

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure a sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e la monitoraggio delle relative politiche.

3.5.2 *Programmi della Missione*

06.01 – Sport e tempo libero

06.02 – Giovani

3.5.3 *Indirizzi generali di natura strategica*

Lo sport, secondo il Consiglio dell'Unione Europea, ha un'importante posizione nelle vite di molti cittadini europei e gioca un ruolo sociale importante con potenziale attivabile nell'ambito dell'inclusione sociale; la partecipazione in attività sportive e fisica può contribuire in molti modi ai processi di inclusione; tale processo si concretizza attraverso una combinazione tra lo sport per tutti, l'accesso democratico e una offerta di opportunità e di impianti orientata alle richieste e attraverso una partecipazione inclusiva, lo sviluppo delle comunità e il rafforzamento della coesione sociale.

Da questa analisi emerge che:

- la pratica sistematica dell'attività sportiva produce adesione a valori socialmente condivisi, promuove comportamenti desiderabili dal punto di vista sociale e può contribuire, sotto vari aspetti, all'educazione dei cittadini, a rafforzare l'identità comunitaria o nazionale, alla prevenzione della criminalità e alla lotta alla devianza giovanile;
- la partecipazione sportiva può sostenere la lotta all'esclusione sociale e l'integrazione armoniosa di differenti gruppi etnici, l'inclusione dei disabili e di tutti i soggetti svantaggiati e vulnerabili;
- inoltre lo Sport, come la scuola, oltre ad essere elemento fondante per la socializzazione dei giovani, insegna a concepire la fatica come strumento per il raggiungimento dei propri obiettivi, rafforzando lo spirito di gruppo.

Consideriamo lo sport come diritto alla pratica sportiva per TUTTI e auspichiamo una formazione che non privilegi selezione e risultati, ma consenta a tutti di esprimersi con le proprie capacità e limiti.

Con riferimento quindi a queste definizioni, intendiamo:

- promuovere i "Gruppi di Cammino", che svolgano attività periodica (per esempio due volte alla settimana) e successivamente possano organizzare uscite sul territorio con percorsi di pregio interesse ecologico (per esempio: Torbiere, Cartiere, Sentiero Busatte-Tempesta...);

- istituire la giornata "Borgopark", organizzando uscite su un percorso guidato in bici o a piedi che tocchi tutti i parchi del paese, con attività ricreative e con il coinvolgimento delle attività commerciali del paese;
- continuare con l'opera di riqualificazione dei parchi, proponendo di installare un "Bike park" per bambini;
- riqualificare i campi da basket già presenti sul territorio al fine di ampliare l'offerta sportiva sia a livello agonistico che amatoriale, soprattutto per le fasce di età giovanili;
- proporre la creazione di uno Skate Park, per consentire di avere un luogo di ritrovo anche ai più giovani;
- favorire quindi la diffusione anche di sport meno conosciuti, ma che svolgono una importante funzione sociale e di coinvolgimento di ogni fascia di età;
- proseguire e rafforzare la collaborazione tra l'amministrazione comunale e i gestori degli impianti sportivi comunali, per esempio proponendo l'installazione di un FITNESS PARK (palestra all'aperto), accessibile a tutta la cittadinanza;
- Integrare una maggiore sinergia con le associazioni sportive insistenti sul territorio comunale, di modo che lo sport, quale eccellente strumento per l'integrazione delle minoranze e dei gruppi emarginati, possa contribuire, in maniera significativa, a costruire spirito di appartenenza, stabilità e coesione all'interno della comunità;
- indirizzare, al fine di ottenere un potenziamento dell'attività motoria di base, le associazioni sportive ad incentivare, anche attraverso rapporti di collaborazione con le istituzioni scolastiche, le attività fisico-motorie;
- promuovere in via continuativa i corretti stili di vita recependo le raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità, che a tal proposito dichiara: "E' provato che l'attività fisica svolta in modo regolare aiuta a prevenire e trattare le malattie non trasmissibili (in italiano le potremmo anche tradurre come "croniche") come problemi cardiaci/infarti, ictus, diabete, cancro ai polmoni o al colon. Inoltre aiuta a prevenire l'ipertensione, il sovrappeso e l'obesità, e può migliorare la salute mentale, la qualità della vita e il benessere". Tale obiettivo quindi vuol essere perseguito attraverso la promozione dell'attività fisica motoria quotidiana in spazi pubblici debitamente adibiti (yoga nel parco, percorso vita,...); ma anche proposte di eventi con esperti del settore.

3.5.4 Obiettivi strategici

- Collaborazione con le società sportive presenti sul territorio; promozione della gestione associata delle stesse;
- Miglioramento delle strutture e degli spazi esistenti;
- Promozione dei progetti sportivi rivolti ai disabili;
- Svolgimento di manifestazioni sportive professionistiche e non.
- Proposizione di specifici progetti per i giovani, anche in collaborazione con altre realtà operanti sul territorio (Parrocchia, cooperative, associazioni ...)
- Identificazione di "spazi" (non solo fisici) per i giovani e per chi di giovani si occupa

3.5.5 Investimenti previsti

Si rinvia alla programmazione triennale dei lavori pubblici

3.6 Missione: O7 - PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Responsabile di posizione organizzativa: Dott.ssa Tiziana Premoli

3.6.1 Descrizione missione

Organizzazione, sostegno e collaborazione delle attività ed iniziative di promozione del territorio e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale ed enogastronomico del territorio.

3.6.2 Programmi della Missione

07.01 – Sviluppo e la valorizzazione del turismo

3.6.3 Indirizzi generali di natura strategica

Il Comune di Borgosatollo, valorizzando il proprio patrimonio artistico, culturale ed enogastronomico può interessare non solo i propri cittadini, ma beneficiare della vicinanza con il comune capoluogo e dell'organizzazione di specifici eventi dello stesso, al fine di creare rete e dare maggiore visibilità al proprio territorio.

3.6.4 Obiettivi strategici

Collaborare con la locale Pro Loco e altre realtà associative del territorio, nonché singoli cittadini alla realizzazione di eventi di interesse sovra comunale anche in collaborazione con altri comuni.

3.6.5 Investimenti previsti

Non si prevedono investimenti in conto capitale

3.7 Missione: O8 – ASSETTO TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Responsabile di posizione organizzativa: Arch. Marco Domenico Orizio

3.7.1 *Descrizione missione*

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

3.7.2 *Programmi della Missione*

08.01 – Urbanistica e assetto del territorio

08.02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

3.7.3 *Indirizzi generali di natura strategica*

Le Amministrazioni comunali, anche attraverso la loro attività di elaborazione di strumenti e programmi urbanistici, sono chiamate a svolgere un ruolo fondamentale nei processi volti al perseguimento del cosiddetto sviluppo sostenibile. Inteso nella definizione della Commissione Mondiale dell'Ambiente e dello Sviluppo (1987 Commissione Brundtland), "lo sviluppo sostenibile è quello sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni, senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i loro".

Nell'attuale situazione di forte difficoltà dell'edilizia, è necessario favorire la ripresa delle attività del settore, mediante l'ottimizzazione di tutti gli strumenti normativi, organizzativi e procedurali, atti a facilitare gli interventi puntuali, come le ristrutturazioni, ampliamenti di modesta entità, e recupero dei sottotetti. Tali interventi potrebbero essere un'opportunità di ripresa per tutte le attività artigianali locali di cui la nostra comunità è ricca. A tal riguardo verranno messe in atto, nel rispetto delle leggi e normative vigenti, tutte le sensibilità e percorsi, volti a favorire la presenza delle aziende locali nella realizzazione delle opere pubbliche.

Riteniamo che il territorio di Borgosatollo abbia già raggiunto una sufficiente espansione urbanistica (a Borgosatollo su un totale di circa 4.200 unità immobiliari, 500 sono vuote o inutilizzate. Fonte "Dossier Salviamo il Paesaggio – 2012") e che pertanto si renda necessario "investire" su uno sviluppo controllato e sostenibile. Siamo dunque contrari ad ogni approccio speculativo nella gestione del territorio.

La situazione economica attuale ci ha mostrato che nuove opere pubbliche sono possibili solo ricorrendo a fonti di terzi (bandi, debito) e dismissioni eventuali di aree pubbliche; riteniamo comunque fondamentale, anche in un tempo di crisi, salvaguardare al meglio quanto già realizzato e a disposizione della nostra comunità. Tale conservazione deve essere attuata attraverso una

serie di manutenzioni puntuali e costanti che garantiscano la fruibilità dei beni comuni in sicurezza.

L'urbanistica è uno strumento fondamentale per governare il nostro territorio e soprattutto per programmare e determinare lo sviluppo futuro del Comune di Borgosatollo. Attraverso la variante al Piano del Governo del Territorio (PGT), già aperta e avviata, sarà possibile risolvere alcune situazioni urbanistiche che hanno determinato un blocco dell'attività di sviluppo su aree già definite edificabili nel 2012 e allo stesso tempo dare risposte a cittadini e professionisti su situazioni urbanistiche aperte da molti anni.

Crediamo inoltre che Borgosatollo non necessiti di nuove espansioni urbanistiche con conseguente consumo di suolo verde, ma bensì sia necessario introdurre strumenti atti alla riqualificazione del costruito esistente.

In questi anni di amministrazione ci siamo resi conto di quanto sia fragile il **sistema viabilistico** a Borgosatollo. Non ipotizziamo lo sviluppo di ulteriori assi stradali, ma al riguardo sarà indispensabile, per regolare la corretta gestione dei flussi di traffico, favorire ed indirizzare in ogni modo l'utilizzo delle grandi arterie di comunicazione già realizzate ("corda molle", tangenziale di San Zeno) per alleggerire il traffico nei centri abitati.

C'è la necessità di pianificare una serie di interventi manutentivi per ripristinare e riqualificare specifiche situazioni viabilistiche (asfaltature, cartellonistica, attraversamenti, piste ciclabili, ...).

Nonostante la recente ordinanza di divieto d'accesso, salvo specifiche autorizzazioni, dei veicoli nell'ora di punta del mattino da Ghedi e Montirone, resta irrisolto, ad oggi, il tema della congestione del traffico nelle ore di punta in uscita da Borgosatollo a causa della scelta dell'Amministrazione di San Zeno di deviare il traffico sulla S.P. 45bis. Come noto, dopo aver preso atto che non c'erano le condizioni politiche prima ancora che tecniche, per arrivare al declassamento del tratto autostradale Brescia sud-Brescia centro, ci siamo dedicati da anni a trovare le risorse economiche per il completamento della "tangenzialina" sino all'innesto con la tangenziale sud di Brescia.

Nel 2016 si è aperta un'opportunità grazie all'impegno della Provincia e al sostegno dei Comuni di Brescia, di San Zeno Naviglio e della Camera di Commercio di Brescia. Si è infatti prima informalmente e poi formalmente verificata la possibilità di un intervento dei concessionari autostradali coinvolti nell'area che, dal completamento della tangenziale, ricaverebbero un miglior accesso al sistema autostradale. Ne è seguita pertanto una richiesta congiunta da tutti gli enti sopra citati. A settembre 2017, la Provincia dopo varie interlocuzioni con i concessionari autostradali, ha formalizzato la richiesta al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti perché venisse inserita nel PEF questa infrastruttura, quale presupposto essenziale per proseguire nell'iter intrapreso. La situazione dunque non è ancora arrivata a una soluzione definitiva, questo ovviamente ci preoccupa e ci obbliga doverosamente a richiamare costantemente tutti gli Enti coinvolti a proseguire perché quest'opera sia finalmente completata.

Noi intendiamo continuare a fare la nostra parte con la piena consapevolezza dell'importanza di una soluzione definitiva di questa problematica.

3.7.4 Obiettivi strategici

Proseguire con tutto il necessario per dare avvio alle opere di riqualificazione, rifacimento ed adeguamento antisismico degli edifici scolastici, per cui sono stati ottenuti contributi da finanziamenti pubblici;

Assicurare l'adeguamento antisismico degli altri edifici pubblici, oltre quelli scolastici;

Proseguire nella definizione del progetto culturale inerente il recupero e la valorizzazione del Teatro Comunale attraverso i fondi del bando Bellezz@ - salviamo i luoghi della cultura. Ottenuto finanziamento di 169.000 €;

Grazie al Bando Lumen, che coprirà il 30% del costo delle opere, vinto in aggregazione con la Comunità Montana della Valle Sabbia, sarà avviata la totale sostituzione con luci LED di tutti i pali della pubblica illuminazione di Borgosatollo (circa 1800 pali), aggiungeremo alcuni nuovi pali nelle zone buie del paese; andremo ad installare telecamere per lettura targhe ai 7 ingressi del paese, l'installazione di 18 telecamere per il monitoraggio del territorio e verranno realizzate zone di wi-fi gratuito;

Manutenere le strade comunali;

Studi ingegneristici hanno messo in evidenza la necessità di una manutenzione straordinaria del Ponte sul torrente Garza in fondo a via Molino Vecchio. Dovremo interloquire con la Provincia e con i tecnici preposti per un intervento di rinforzo e stabilizzazione del ponte al fine di ripristinare il regolare flusso di traffico dei mezzi da e verso la nostra zona industriale; sarà anche l'occasione per valutare la realizzazione nella stessa area di una rotonda a per rendere più sicuro l'innesto delle vie laterali sulla provinciale;

Ripristino del Ponte di Via Ferri per il ripristino della viabilità ciclabile e pedonale dell'area;

Riqualificazione degli edifici pubblici in termini energetici anche attraverso fondi del Gestore di Servizi Energetici (GSE);

In base alle risorse disponibili, alle progettualità già presenti presso l'Area Tecnica Comunale e alla ricerca di Bandi pubblici; si potrà valutare la riqualificazione e manutenzione straordinaria di altre strutture di proprietà comunale (sede Municipale, interrato asilo Collodi, porticato Chiesetta Santissima, manutenzione straordinaria tetto asilo Rodari, ...);

Coinvolgimento degli enti interessati per la realizzazione della rete fognaria nella località Gerole che oggi ne è sprovvista.

Proseguire nell'iter di revisione del PGT (piano di governo del territorio);

Proseguire con il posizionamento di speed check e altri dissuasori del traffico sui tratti ad alto scorrimento, anche in collaborazione con l'ente gestore della viabilità provinciale laddove necessario;

Dopo aver realizzato alcuni tratti ciclabili mancanti (zona Scuole, zona Piffione) si intende proseguire con l'analisi del territorio per rivedere, sistemare o ampliare la rete di viabilità ciclabile;

Condividere con i comuni limitrofi e gli enti competenti sovraordinati una visione della viabilità dell'intera area, evitando ipotesi di intervento non coordinati.

Oltre agli edifici per i quali si è già provveduto, ultimare l'adeguamento CPI per la scuola materna Rodari.

Informatizzare le pratiche urbanistiche edilizie.

Realizzare la rotonda nel tratto di strada di Piffione (lottizzazione Pioppi) di cui è già stato firmato un accordo con la Provincia per la parziale copertura delle spese da sostenere, al fine di rallentare il traffico in una via ad alto scorrimento e consentire ai residenti l'attraversamento ciclopedonale in sicurezza;

Collegare i percorsi ciclabili ancora mancanti in paese e riqualificare le attuali piste ciclabili;

Proseguire con l'ordinanza di regolamentazione del traffico in entrata a Borgosatollo su via Santissima (cimitero), al fine di favorire l'utilizzo di "Corda Molle" sino alla ricostruzione del ponte sulla A21, valutando successivamente, in accordo con la Provincia, l'istituzione di una vera e propria ZTL per regolare i flussi di traffico nelle ore di punta;

Confermare la nuova ordinanza che vieta l'accesso di camion oltre i 80 q. su Via Bettole (provenendo da Via Molino Vecchio). I camion, ad esempio, alla ditta Systema Ambiente non dovranno più attraversare il territorio di Borgosatollo, ma avranno quale unica via di accesso il territorio di Brescia;

Vista l'impossibilità tecnica di realizzare una rotonda che abbia le dimensioni minime richieste dalla Provincia all'incrocio tra via Santissima, via Di Vittorio e via Facchi, si prevede l'installazione di un semaforo "intelligente" in sostituzione di quello attualmente presente, che consenta di ottimizzare i flussi di traffico;

Coinvolgimento degli enti interessati per una manutenzione straordinaria del ponte del Garza (al confine con il territorio di Castenedolo) valutando anche la realizzazione di una rotatoria nella zona adiacente al ponte stesso al fine di migliorare e rendere più sicuro l'ingresso e l'uscita da via dei Santi e delle vie lungo il torrente Garza;

Condivisione con i comuni limitrofi e gli enti competenti sovraordinati di una visione della viabilità dell'intera area;

Ricerca di finanziamenti pubblici (bandi) per la riqualificazione di strade, piste ciclabili e più in generale per aumentare la sicurezza stradale per tutti i soggetti coinvolti (automobilisti, pedoni, ciclisti, motociclisti, ...).

3.7.5 Investimenti previsti

Si rinvia alla programmazione triennale dei lavori pubblici

3.8 Missione: 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Responsabile posizione organizzativa: Arch. Marco Domenico Orizio

3.8.1 Descrizione missione

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

3.8.2 Programmi della missione

09.01 – Difesa del suolo

09.02 – Tutela valorizzazione e recupero ambientale

09.03 – Rifiuti

09.04 – Servizio Idrico Integrato

09.05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

09.06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

09.07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni

09.08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

3.8.3 Indirizzi generali di natura strategica

L'ambiente è un valore costituzionalmente protetto: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione" (Art. 9 Costituzione Italiana).

Le politiche ambientali per il "sistema paese" devono considerare il peso ambientale delle attività produttive, in primis quelle di escavazione, delle attività zootecniche e della produzione di rifiuti urbani e industriali.

Come già definito nella relazione della Valutazione Ambientale allegata al PGT il nostro territorio viene definito "Comune vulnerabile", pertanto crediamo che debbano essere fatte delle considerazioni specifiche relativamente ad alcuni temi strategici per la tutela del territorio come: rifiuti, attività di escavazione, risparmio energetico, controllo degli inquinamenti.

Proprio dalla consapevolezza di quanto il nostro territorio sia già sottoposto a innumerevoli fonti di inquinamento (autostrade, tangenziali, acciaierie, termovalorizzatore, ecc.) si fonda il nostro impegno a limitare e impedire nuovi insediamenti potenzialmente dannosi per la salute, sul nostro territorio e su quelli limitrofi. L'impegno si tradurrà nella presenza nei tavoli di lavoro, nel sostegno delle azioni legali possibili per limitare i nuovi insediamenti, nel creare e sostenere una cultura che renda i nostri concittadini sempre più informati e consapevoli delle necessità di comportamenti sempre più sostenibili e ecologici.

In tema rifiuti, sottolineiamo come esso sia una delle maggiori voci di spesa che gravano sulla nostra comunità, oltre che uno degli argomenti che più impatta sul fattore ambientale.

La questione è un tema molto importante per il nostro territorio ed impatta sul decoro dei luoghi e sulla salute dei cittadini. I vari sistemi utilizzati attualmente nei vari comuni per la raccolta e lo smaltimento hanno indistintamente punti di forza e punti di attenzione. La vera scommessa da vincere è quella della diminuzione della produzione generale di rifiuti che interessa tutta la comunità (cittadini, negozianti, associazioni), indipendentemente dal tipo di servizio che si propone. In quest'ottica vogliamo giocare d'anticipo rispetto al 2021, data entro la quale l'Unione Europea vieterà la plastica "usa e getta", come ad esempio i prodotti monouso quali cannucce, piatti e posate in plastica, palettine in plastica per mescolare il caffè e bastoncini per palloni in plastica.

Nell'ottica di un progetto "BorgoPlasticFree", ci proporremo l'obiettivo di sensibilizzare esercizi commerciali, clienti ed associazioni, ad abbandonare bicchieri, posate, piatti ed altri contenitori in plastica, per utilizzare prodotti biodegradabili o facilmente riutilizzabili per tutte le iniziative patrocinate dal Comune. Inoltre cercheremo di stringere sinergie con le associazioni già sensibili alla tutela dell'ambiente al fine di supportare, consigliare e suggerire comportamenti virtuosi a chiunque abbia a cuore l'ambiente e voglia contribuire a salvaguardarlo.

Il nostro Comune ha in essere un contratto per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti di complessivi 9 anni (scadenza 31/12/2022). Dal gennaio 2014, prima del nostro insediamento, è infatti operativa l'attuale gestione che prevede la raccolta tramite cassonetti stradali di tutti i tipi di rifiuti (per quanto riguarda l'indifferenziato (Rsu) e l'umido (Forsu) i cassonetti sono apribili con chiavetta elettronica). Questo sistema di raccolta ha evidenti criticità e pertanto, se doverosamente rispetteremo il contratto vigente sino alla sua naturale scadenza, nel contempo lavoreremo per introdurre nel futuro bando le più innovative tecnologie e modalità di raccolta che sappiano coniugare la corretta differenziazione dei materiali ed il decoro urbano con i costi del servizio. Sarà importante proseguire sullo studio già intrapreso anche alla luce dei dati che andranno a consolidarsi nel Comune di Brescia che, come è noto, ha adottato un sistema misto. Non partiamo con pregiudiziali di sorta rispetto ad alcun sistema di raccolta differenziata e riteniamo che le future scelte debbano essere guidate da valutazioni puntuali ed analitiche delle esperienze in altri comuni. Nel frattempo restiamo impegnati per ottenere i migliori risultati possibili dall'attuale tipologia di servizio.

L'impegno a favore dell'ambiente significa anche concretamente impegnarsi per rendere Borgosatollo sostenibile, questo anche per quanto riguarda le proprie strutture. Per questo continueremo con la ricerca e il reperimento di bandi e finanziamenti che possano sostenerci nel rinnovare energeticamente tutti gli edifici, partendo dalle scuole – che hanno già in programma importanti lavori in tal senso.

Allo stesso modo continueremo a monitorare e a contenere le eventuali perdite idriche della rete comunale.

Parallelamente vogliamo incentivare l'attività di analisi della situazione di aria, acqua, suolo del nostro territorio, per conoscere e informare la cittadinanza.

Il nostro patrimonio verde e boschivo rappresenta un importante polmone per la nostra comunità. Nel nostro mandato abbiamo dato avvio ad una mappatura dettagliata (Censimento del Verde) di tutte le zone verdi al fine di organizzare un'azione programmata di manutenzione. Proseguiremo concludendo lo studio che permetterà di intervenire soprattutto sulle potature partendo dalle situazioni di maggior criticità garantendo la sicurezza dei nostri cittadini.

3.8.4 Obiettivi strategici

Si proseguirà nella collaborazione sovracomunale, nell'ambito del tavolo provinciale "aria bene comune" per la definizione di azioni concrete da attuare in caso di superamento dei limiti di inquinamento atmosferico.

Si manterrà una forte e costante attenzione rispetto a fenomeni quali le "molestie olfattive" ed ogni forma di potenziale inquinamento ambientale.

Si procederà con un piano di analisi periodica e monitoraggio costante della situazione dell'ambiente di Borgosatollo.

In tema rifiuti saranno messe in atto le seguenti azioni:

- Ulteriori progetti relativi alle scuole legati alla sensibilizzazione e alla minore produzione a monte, in accordo con la Dirigenza Scolastica: settimana della carta, settimana della plastica, con possibilità di estenderla anche per periodi più lunghi in accordo con l'attuale gestore al fine di perseguire contributi spendibili per le scuole;
- Inserimento della figura dell'Ispettore Ambientale, destinato al controllo delle micro-isole ma anche all'informazione degli utenti che ancora non hanno ben chiaro il funzionamento del servizio raccolta vigente;
- Installazione di un Ecocompattatore per plastica e lattine che a fronte di conferimenti eroga buoni sconto da utilizzare presso le strutture commerciali convenzionate del nostro paese;
- Attivare distribuzione gratuita del composter per concimazione presso la nostra isola ecologica.

Vorremmo inoltre porci l'obiettivo, con la nuova gestione rifiuti, di introdurre la tariffazione puntuale per applicare il principio che chi produce più rifiuti e inquina, più paga. Intendiamo proseguire anche nella campagna sanzionatoria rispetto al fenomeno dell'abbandono fuori cassonetto. Senza sottrarci all'impegno di rendere più efficace l'attuale sistema, e continuando ad investire sull'educazione dei più piccoli e su chi ancora ha dubbi sul funzionamento del servizio, riteniamo ingiustificabile ed intollerabile chi abbandona i rifiuti fuori cassonetto. Intensificheremo dunque ogni sistema di controllo anche con il ricorso alle telecamere mobili (già attivate da oltre un anno), propedeutici al conferimento della sanzione, confidando che anche quelle persone che decidono di essere, a prescindere, incivili, siano disincentivate a farlo almeno

per una questione economica. In questi anni sono stati notevolmente incrementati gli avvii al procedimento nei confronti dei trasgressori.

Riguardo al tema verde pubblico sosterremo appalti a imprese sociali che possano dare un valore aggiunto al nostro paese in termini di risposta all'occupazione, richiedendo inserimento lavorativi di persone di Borgosatollo segnalate dai Servizi Sociali in modo da dare risposta ad esigenze di carattere lavorativo.

Al fine di mantenere un livello adeguato di piantumazioni incrementeremo il lavoro fatto in questi anni con interventi di ripristino degli arbusti e con la giusta attenzione alla mappa ecologica del nostro territorio.

Continueremo nell'organizzazione delle "Giornate del Verde Pulito" al fine di sensibilizzare anche le giovani generazioni al rispetto delle aree pubbliche ed alla pulizia del paese.

Grazie anche al recente inserimento nell'organico del Comune di un nuovo dipendente dedicato alle tematiche ambientali, potremo migliorare la gestione e sviluppo del patrimonio verde.

3.8.5 Investimenti previsti

Si rinvia alla programmazione triennale dei lavori pubblici

3.9 Missione: 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Responsabile posizione organizzativa : Arch. Marco Domenico Orizio

3.9.1 *Descrizione missione*

Amministrazione, funzionamento e regolazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. (...)

3.9.2 *Programmi della Missione*

- 10.01 – Trasporto ferroviario
- 10.02 – Trasporto pubblico locale
- 10.03 – Trasporto per vie d'acqua
- 10.04 – Altre modalità di trasporto
- 10.05 – Viabilità e infrastrutture stradali

3.9.3 *Indirizzi generali di natura strategica*

Per quanto concerne il servizio di trasporto pubblico si ritiene necessario mantenere aperto il dialogo con il Comune Capoluogo, gli altri comuni dell'area (Giunta dei Sindaci) e con Brescia Mobilità al fine di condividere future scelte di integrazione dell'attuale servizio di autobus urbano con sviluppo della rete ferroviaria integrata con la linea metropolitana. Con riferimento alla viabilità e alle infrastrutture stradali, si ritiene fondamentale sviluppare una progettualità condivisa con i comuni dell'area ed il comune capoluogo per realizzare il completamento della rete viaria da e per il Comune Capoluogo e verso le grandi arterie di comunicazione. Al riguardo si ritiene importante che la viabilità e mobilità locale sia vista in modo integrato con le attuali arterie viabilistiche provinciali e le grandi arterie autostradali (corda molle, casello autostradale BS Sud Brescia Centro). Si ritiene in particolare che l'asse della c.d. Corda Molle rappresenti un'arteria fondamentale analogamente alla c.d. tangenziale Sud per la distribuzione del traffico da e per la città e nelle due direzioni Milano e Venezia.

3.9.4 *Obiettivi strategici*

Gestione Accordo di Programma per il Trasporto Pubblico Locale condiviso nella Giunta dei Sindaci dell'Hinterland;
Ampliamento dei percorsi di Pedibus già avviati;
Completamento di tratti di ciclabili mancanti per una completa mobilità ciclopeditone del territorio;
Riqualificazione viabilità sulle arterie provinciali in attraversamento del paese, nei tratti non ancora realizzati di Via IV novembre e Via Santissima, in dialogo con la Provincia.

3.9.5 *Investimenti previsti*

Si rinvia alla programmazione triennale dei lavori pubblici

3.10 Missione: 11 – SOCCORSO CIVILE

Responsabile posizione organizzativa : Arch. Marco Domenico Orizio

3.10.1 Descrizione missione

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. (...)

3.10.2 Programmi della Missione

11.01 – Sistema di Protezione Civile

11.02 – Interventi a seguito di calamità naturali

3.10.3 Indirizzi generali di natura strategica

Si intende procedere ad attivare un protocollo di intesa con i comuni limitrofi per la gestione unitaria delle emergenze ed incentivare, valorizzandola, la collaborazione con le diverse associazioni di volontariato.

3.10.4 Obiettivi strategici

Si ritiene fondamentale proseguire nelle attività informative della cittadinanza perché sia diffusa ogni pratica individuale di prevenzione e protezione rispetto a possibili eventi calamitosi. Si ritiene altrettanto importante continuare a promuovere la conoscenza del piano di protezione civile.

Si ritiene altresì importante proseguire nell'attività di formazione dei volontari e di informazione della cittadinanza.

Formazione ed informazione ad addetti, volontari e cittadini;

Attivazione di apposito protocollo di intesa con i Comuni limitrofi.

3.10.5 Investimenti previsti

Si rinvia alla programmazione triennale dei lavori pubblici

Responsabile posizione organizzativa: Dott ssa Tiziana Premoli

3.11.1 Descrizione missione

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, degli adulti con disagio, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito.

3.11.2 Programmi della Missione:

- 12.01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- 12.02 – Interventi per la disabilità
- 12.03 – Interventi per gli anziani
- 12.04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
- 12.05 – Interventi per le famiglie
- 12.06 – Interventi per il diritto alla casa
- 12.07 – Programmazione del governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- 12.08 – Cooperazione e associazionismo
- 12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

3.11.3 Indirizzi generali di natura strategica

In questi anni abbiamo lavorato per trasformare i servizi sociali da "servizi pubblici" a "servizi della comunità", questo ci ha permesso di incontrare, ascoltare, comprendere, progettare nuovi servizi e dare risposte nuove.

Intendiamo continuare a costruire una comunità e un ambiente sociale che accolga le diverse necessità dei cittadini e che, con il contributo di tutte le forze del territorio, possa trovare loro le giuste risposte.

Una cosa che emerge spesso quando si parla di servizi sociali è la "mancanza di risorse", le politiche sociali sono costose, è innegabile, ma riteniamo che la loro programmazione non possa dipendere esclusivamente dai soldi, quanto invece da altri fattori: la presenza o meno di realtà del terzo settore, la coesione di una comunità, la possibilità di attivare capitale sociale e relazionale, ecc.

Il Comune, per quanto essenziale nella definizione del welfare locale, non può restare "attore unico": la risposta ai bisogni dei cittadini sarà trovata al meglio laddove sarà una risposta comunitaria e sussidiaria.

Una premessa doverosa, che si lega alla visione condivisa della definizione delle politiche di welfare di un territorio, è che si continuerà ad attivarsi a 360° e si metteranno in moto tutte le forze di progettazione possibili per ottenere fonti di finanziamento che possano supportare i servizi (bandi di finanziamento, progetti pubblici e privati, ecc.) come fatto nei cinque anni precedenti.

Intendiamo continuare a erogare un buon servizio di segretariato sociale. Il Segretariato Sociale è un servizio che "offre informazioni, orienta la domanda

di servizi e prestazioni sociali, “legge” il bisogno e lo indirizza verso la risposta ritenuta più pertinente”. Riteniamo che l’ufficio Servizi Sociali del Comune debba affrontare al meglio tutte le fasi che gli competono: informazione e orientamento (conoscenza di tutte le realtà pubbliche, private e informali del territorio e dei servizi che offrono); attivazione e gestione di procedure amministrative specifiche, filtro dei “bisogni” e indirizzo per i cittadini. Soprattutto, il lavoro di questi anni sta facendo diventare l’ufficio uno spazio di costruzione di politiche sociali collaborative, e un osservatorio sull’andamento delle dinamiche sociali e assistenziali del nostro paese.

3.11.4 Obiettivi strategici

Offrire formazione al personale;

Migliorare e aggiornare gli strumenti di comunicazione attuali (sito internet, pagina FB);

Dialogare con gli utenti (attuali e potenziali) al fine di ottenere informazioni più precise e dettagliate sui bisogni, anche in vista dell’attivazione di nuovi servizi.

Ci proponiamo di continuare a co-progettare i servizi sociali in collaborazione con le realtà del terzo settore del paese, come avviato nel precedente mandato. I servizi sociali, intesi come servizi alla persona, sono un insieme di offerta che non deriva solo da fonti pubbliche, ma spesso da organizzazioni del terzo settore, gruppi di auto-mutuo-aiuto, ecc. Pensare che solo il comune possa “erogare servizi” è un limite: si ritiene importante costruire l’insieme delle politiche sociali con le organizzazioni che sul territorio danno un importante contributo volontario.

Attuare gli interventi definiti nel Piano di Zona triennale distrettuale.

Definire annualmente il piano socio-assistenziale di borgosatollo insieme alle realtà del terzo settore locale, affinché la rete d’offerta sia chiara e organizzata e il cittadino possa avere risposte più complete.;

Stabilire che nella pianificazione periodica il coinvolgimento del mondo no-profit sarà “attivo”: dalla definizione degli obiettivi, a quella dei ruoli e delle risorse.

Ecco, inoltre, gli obiettivi programmatici suddivisi per singole “aree”.

Prima infanzia

Obiettivo primario è proseguire con la cura, la manutenzione e la promozione dell'Asilo Nido Paperotto. Obiettivo sarà inoltre di segnalare, informare, supportare tutti i cittadini affinché ottengano e accedano a tutte le misure regionali/nazionali per ottenere bonus, supporti e sconti rispetto ai servizi o al tema della prima infanzia.

Proseguirà il rapporto con la biblioteca per il progetto Nati per Leggere.

Si proporrà di riprendere le iniziative conciliative per neo-genitori e per bambini 0-36 mesi, quali i "Tempi per Famiglie" e gli spazi-gioco, per genitori che non lavorano e possono trovare un momento di condivisione e socializzazione con altri adulti e bambini.

Minori e famiglie – politiche giovanili

Per i minori e famiglie in situazione di difficoltà e disagio, sarà garantita la prosecuzione del supporto del Comune ai progetti di "Tutela Minori". L'idea è però quella di sostenere i ragazzi e le famiglie in ottica preventiva, affinché in minor numero possibile debbano arrivare alla Tutela.

Questo significa:

Sostegno agli spazi educativi extrascolastici, sia per i bambini 6-11 anni (ludoteca), sia per i ragazzi 12-16 anni, in collaborazione con la Parrocchia o in forma autonoma se la Parrocchia dovesse effettuare altre scelte.

Sostegno alle attività di civismo e partecipazione attiva, quali la prosecuzione dell'esperienza del Consiglio comunale dei ragazzi, anche sostenendo il costo di un educatore che funga da guida esterna.

Sostegno e realizzazione di corsi di prevenzione dei comportamenti a rischio, in collaborazione con Scuola e Parrocchia, soprattutto creando un "ponte" di collegamento tra i ragazzi dell'ultimo anno di primaria e i ragazzi della secondaria.

Sostegno e mantenimento/potenziamento dello sportello di ascolto nelle scuole, che consente di avere una consulenza gratuita di una psicoterapeuta per ragazzi e genitori.

Mantenimento della "consulta giovani" – riattivata tre anni fa - come spazio di riflessione sul tema dei nostri pre-adolescenti e adolescenti.

Prosecuzione dei progetti di "rigenerazione urbana" degli spazi pubblici con il contributo dei ragazzi (murales).

Costruzione di laboratori "educativi" per i NEET (giovani che non studiano e non lavorano dopo i 16 anni).

Promozione di iniziative che possano sostenere i giovani nell'ideazione del proprio futuro.

Disabilità

Sulla disabilità negli ultimi anni si è lavorato moltissimo. A fronte di un continuo aumento di casi, abbiamo lavorato per portare a Borgosatollo i servizi "fisici" (immobili dedicati a servizi per la disabilità), oltre che per proseguire nell'erogazione dei servizi alle persone (ad personam nelle scuole, trasporto ai centri diurni per gli adulti, pagamento rette per centri diurni).

Obiettivi sono il Mantenimento dei servizi in essere, in base alle esigenze dei cittadini per:

l'integrazione scolastica (servizio Ad Personam);
il trasporto verso i Centri Diurni, i Centri socio-educativi e le Residenze;
la partecipazione ai servizi di cui sopra
Inoltre, si intende puntare sull'aumento degli appartamenti e dei progetti dedicati all'autonomia delle persone con disabilità.
Continueremo nell'importante lavoro di definizione di progetti personalizzati per persone con disabilità.

Anziani

Per i prossimi anni, oltre alla prosecuzione di quanto sopra, intendiamo promuovere progetti rivolti alla domiciliarità degli anziani, come scritto nel Piano di Zona, per dare più risposte a chi è a casa e dare una risposta alla solitudine degli anziani:

Costituire il "pulmino solidale" che effettua tre viaggi a settimana, in mattinata, per dare l'opportunità a un gruppo di anziani per volta di andare al cimitero, fare la spesa, ecc. ecc. creando un percorso con fermate dedicate in paese;

Definire un gruppo di "assistenti familiari" che possano supportare gli anziani per assistenze "light" (cioè laddove l'anziano è autonomo), portare la spesa al domicilio e andare a fare una passeggiata, andare al mercato, ecc. in piccoli gruppi;

Aprire l'esperienza dei "gruppi di cammino", condivisi con ATS Brescia. A tal proposito uno dei nostri candidati ha già frequentato il corso di ATS necessario per guidare i gruppi. I gruppi si trovano con cadenza periodica (settimanale, quindicinale, ecc.) e permettono alle persone di ogni età, tra cui gli anziani, di effettuare un'attività fisica controllata che permette non solo di migliorare il benessere personale, ma concretamente di diminuire i rischi per la salute, soprattutto a livello cardiovascolare.

Grazie alla collaborazione con le Associazioni del territorio, si intendono promuovere corsi di formazione (pc, inglese) per gli anziani.

Disagio adulti

Promuoveremo il sostegno alle realtà che insieme al Comune lavorano sul tema delle povertà e del disagio.

Il lavoro tra Associazioni Solidali e Assessorato è stato sempre attivo e costante. Questo ha permesso di risolvere casi delicati di persone senza lavoro, in procinto di perdere la casa, ecc. Continueremo a sostenere la collaborazione tra Comune e Associazioni Solidali – che è ben altra cosa dal semplice e comunque importante "dialogo".

Continueremo ad attivare le attività lavorative occasionali tramite Prest.O., questo ha consentito a chi è escluso dal mercato del lavoro di svolgere attività semplici, ma retribuite. Promuoveremo le attività di rilevanza sociale, anche in base alle nuove normative legate al Reddito di cittadinanza. Continueremo a dare la possibilità a chi ha bisogno di accedere ai bonus, alle misure di sgravi, ai contributi, al supporto economico (sulla casa, sui redditi, ecc.). Non è solo "attivare le procedure", significa anche "mettersi in ascolto" dei propri cittadini, saper intuire chi ha bisogno, arrivare là dove le notizie, gli avvisi, i messaggi non arrivano, ma la delicatezza delle relazioni può arrivare.

Integrazione

Per quanto riguarda le persone straniere, in questi anni abbiamo celebrato con una Giornata dei neo-Cittadini la sensibilizzazione all'adesione alla vita e alle regole del nostro Paese. Intendiamo continuare a farlo, si è rilevato un momento importante. Inoltre, per dare la possibilità a tutti di integrarsi più velocemente, abbiamo promosso i corsi di italiano organizzati dalle Associazioni del territorio. Intendiamo proseguire su questa strada, promuovendo anche corsi di italiano di livello più avanzato.

Vogliamo proseguire con l'esperienza dell'integrazione delle donne, consapevoli che troppo spesso resta una strada complessa. Questo significa continuare con lo sportello mamme-bambini 0/6 straniere (attivato negli ultimi anni), promuovere laboratori di sartoria/cucina/informatica per donne.

Infine, consapevoli che la scuola è il primo luogo di integrazione, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, vogliamo supportare nel reperimento di finanziamenti per progetti di integrazione tra culture diverse.

Associazioni

Oltre al proseguire la Festa delle Associazioni, ponendoci in ascolto delle stesse come sempre fatto in questi anni, vorremmo creare una consulta delle Associazioni.

Grazie al bando di finanziamento della Scuola Primaria, sarà possibile costruire una nuova Casa delle Associazioni, così da garantire anche una nuova gestione, ad esempio con una stanza con gli archivi e gli armadi per tutti, diverse stanze prenotabili e spazi modulabili in base al bisogno.

Continueremo a sensibilizzare sull'importanza di fare volontariato. Oltre a quanto già fatto, tra cui le "chiamate" pubbliche anche sui giornali locali, promuoveremo una giornata di promozione del volontariato locale con le classi terze della scuola secondaria di I grado.

3.11.5 Investimenti previsti

Si rinvia alla programmazione triennale dei lavori pubblici

3.12 Missione: 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Responsabile posizione organizzativa: Rag. Eugenio Sbalzer

3.12.1 Descrizione missione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

3.12.2 Programmi della Missione

14.01 – PMI e Artigianato

14.02 - Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

14.03 – Ricerca e innovazione

14.04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

3.12.3 Indirizzi generali di natura strategica

Il tema dominante è senza dubbio la lotta alla disoccupazione e l'impegno alla creazione di nuovi posti di lavoro stabili e duraturi, oltre ad una migliore organizzazione della nostra area produttiva.

3.12.4 Obiettivi strategici

Studiare nuove possibilità per impiegare cassaintegrati e disoccupati in lavori, anche temporanei, prestati per il bene comune;

Promuovere la collaborazione e l'associazione di varie realtà imprenditoriali del paese facendosi promotori di incontri propedeutici all'analisi delle problematiche della realtà produttiva e commerciale di Borgosatollo, stimolando la creazione di "Associazioni di categoria" relative a gruppi di imprenditori con esigenze comuni;

Sostenere la creazione di sinergie commerciali tra le aziende, una collaborazione virtuosa tra di esse, per "muovere" l'economia del nostro paese;

Ottimizzare il funzionamento dello sportello unico delle attività produttive (S.U.A.P.);

Come già indicato al capitolo sicurezza, sviluppare un sistema di monitoraggio della zona industriale come deterrente e controllo di eventuali infrazioni/furti ai danni delle aziende;

Promuovere gruppi di imprenditori sensibili/interessati allo smaltimento di eternit per ottenere contratti di smaltimento più convenienti (sull'esempio dei gruppi di acquisto solidali);

Rendere maggiormente fruibile e funzionale l'apporto di rifiuti all'isola ecologica da parte della attività produttive.

3.12.5 Investimenti previsti

Si rinvia alla programmazione triennale dei lavori pubblici

3.13 Missione: 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Responsabile posizione organizzativa : Dott.ssa Tiziana Premoli

3.13.1 Descrizione missione

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela del rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

3.13.2 Programmi della Missione

15.01 – Servizi per lo sviluppo economico del mercato del lavoro

15.02 – Formazione professionale

15.03 – Sostegno all'occupazione

3.13.3 Indirizzi generali di natura strategica

Pur non essendo possibile agire direttamente per la creazione di posti di lavoro, l'Ente ha in programma azioni che aiutino mitigare l'attuale situazione globale di criticità mediante:

Indirizzare coloro che hanno perso il lavoro verso progetti e percorsi di professionalizzazione; creazioni di sinergie con gli operatori del territorio e forme di incentivo per l'assunzione di nuovo personale; opportunità di stage formativi all'interno dell'Ente.

Attivare iniziative a favore dell'inserimento lavorativo di persone che non riescono a rientrare (o ad entrare) nel mercato del lavoro.

Prevedere inserimenti lavorativi su segnalazione in bandi di gara e appalto, laddove possibile e compatibilmente con la tipologia di servizi da affidare.

Utilizzare le forme di lavoro accessorio (prima voucher, poi PrestO) consentite dalla normativa, con i vincoli e le modalità dalla stessa previste.

Utilizzare gli strumenti offerti dalla nuova misura Reddito di Cittadinanza nella definizione di progetti personalizzati per l'inserimento/reinserimento lavorativo.

3.13.4 Obiettivi strategici

Prosecuzione del progetto "Lavoro", in collaborazione con l'Azienda Speciale Consortile Brescia EST, per incentivare il sostegno alle competenze e un miglior accesso al mercato del lavoro

Creazioni di sinergie con gli operatori del territorio che si occupano di formazione e lavoro; opportunità di stage formativi all'interno dell'ente;

3.13.5 Investimenti previsti

Si rinvia alla programmazione triennale dei lavori pubblici

3.14 Missione: 16 – AGRICOLTURA

Responsabili posizione organizzativa:

Rag. Eugenio Sbalzer

Arch. Marco Domenico Orizio

3.14.1 Descrizione missione

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti il mantenimento sul territorio delle aree rurali.

3.14.2 Programmi della Missione

16.01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

16.02 – Caccia e pesca

3.14.3 Indirizzi generali di natura strategica

Il territorio del Comune di Borgosatollo ha storicamente una vocazione agricola. Di tale vocazione vogliamo rispettarne le caratteristiche e la storia, attraverso la valorizzazione delle realtà presenti, salvaguardando i territori da ulteriori espansioni edificatorie, piuttosto che da ulteriori escavazioni o da frammentazioni a seguito di nuovi assi stradali.

3.14.4 Obiettivi strategici

Sostenere iniziative (festa del Ringraziamento) volte a far conoscere il “mondo agricolo” e la “civiltà contadina” per diffonderne l’importanza e per mantenerne vive le tradizioni e le conoscenze;

Nel riproporre l’appuntamento “Orto che passione!” Verrà lanciata l’iniziativa degli orti comunali al fine di consentire anche a chi non ha un terreno in proprietà di misurarsi con un’esperienza affascinante e ricca di soddisfazioni;

Si intesseranno rapporti con i Comuni confinanti finalizzati a incentivare ogni iniziativa volta alla salvaguardia, alla conoscenza e alla tutela dell’ambiente;

Si intende instaurare un dialogo con gli agricoltori locali per promuovere iniziative nel settore agricoltura ai giovani di Borgosatollo.

3.14.5 Investimenti previsti

Si rinvia alla programmazione triennale dei lavori pubblici

3.15 Missione: 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Responsabile posizione organizzativa: Arch. Marco Domenico Orizio

3.15.1 Descrizione missione

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

3.15.2 Programmi della Missione

17.01 – fonti energetiche

3.15.3 Indirizzi generali di natura strategica

Identificazione incentivi per l'utilizzo delle fonti rinnovabili e loro regolamentazione;

Sviluppo degli impianti per la produzione di energia con fonti rinnovabili installati su edifici comunali.

3.15.4 Investimenti previsti

Si rinvia alla programmazione triennale dei lavori pubblici

4 DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - SEZIONE OPERATIVA

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Relativamente alla definizione operativa degli obiettivi, che deve essere svolta con riferimento all'arco temporale 2020-2022, si rinvia al Piano Esecutivo di Gestione. Come citato nel principio contabile della Programmazione di bilancio successivamente all'approvazione del Bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva il Piano Esecutivo di Gestione – P.E.G.

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

4.1 Missione 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Responsabili :

- Rag. Eugenio Sbalzer
- Dott.ssa Tiziana Premoli
- Arch. Marco Domenico Orizio
- Avviata procedura concorsuale per la copertura del posto di comandante PL.

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

4.1.1 Contenuto della missione e relativi programmi

Gestione dell'attività di competenza anche alla ricerca di una sempre maggiore deburocratizzazione e "snellimento burocratico". Innovazione e modernizzazione tecnologica anche attraverso la partecipazione a progetti regionali.

Trattamento giuridico del personale. Assetto organizzativo generale dell'Ente. Assistenza agli organi istituzionali con il potenziamento della struttura di staff.

Ricerca del coinvolgimento delle varie componenti della comunità quale supporto per la definizione delle politiche strategiche dell'Ente.

Attuazione delle linee guida del Garante della Privacy sul diritto dei cittadini all'accesso alle informazioni di cui è in possesso l'Amministrazione in tema di trasparenza, in rapporto alle diverse procedure amministrative, alle distinte esigenze di trasparenza da perseguire e al genere di mezzi di diffusione utilizzati, anche in Internet.

Nell'ambito del servizio di contabilità si proseguirà nell'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e del D.Lgs. 126/2014.

Nell'ambito del servizio tributi si continuerà l'attività di recupero evasione soprattutto in ambito ICI/IMU.

4.1.2 Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Le amministrazioni devono essere al servizio del cittadino, pertanto l'intento di questa Amministrazione sarà quello di intervenire nella risoluzione dei problemi dei cittadini. A tale scopo si cercherà di superare le interferenze e le lungaggini della burocrazia, sempre nel rispetto della legge. Per sveltire e semplificare le procedure amministrative si provvederà all'informatizzazione delle suddette procedure.

- Normale e corretta gestione e funzionamento dei servizi di istituto.
- Trasversalmente a tutti i Settori, porre in essere le attività legate all'anticorruzione, ai controlli interni e trasparenza.
- Ottimizzazione degli acquisto di beni, servizi e lavori mediante sistemi centralizzati ai sensi di legge.

4.1.3 Personale e gestione delle risorse umane

Tutto il personale dipendente dell'Ente, è coinvolto nell'attività gestionale della presente missione.

4.1.4 Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili vari, così come affidati ai singoli responsabili di area ed elencati nell'inventario

4.1.5 Finalità e motivazioni delle scelte

In questa missione sono inclusi una serie eterogenea di programmi e quindi di attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alle metodologie di pianificazione, economica, alle politiche del personale e dei sistemi informativi. Pertanto, le finalità da conseguire possono essere individuate principalmente nella partecipazione da parte di cittadini alle attività dell'Ente, comunicazione all'esterno dell'attività, mettendo innanzitutto il punto di vista della comunità al centro delle decisioni dell'amministrazione comunale. Puntare su un apparato comunale trasparente ed efficiente per dare risposte soddisfacenti ai bisogni dei cittadini, gestione oculata dei beni patrimoniali e demaniali, miglioramento della politica delle entrate. Semplificazione degli iter burocratici e informatizzazione.

Trattandosi di programmi trasversali, la motivazione delle scelte è individuabile in una lettura complessiva delle linee programmatiche di mandato e in diversi casi trattasi di attività ordinarie la cui dimensione e finalità è stabilita principalmente dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

1. Organi istituzionali:

- Miglioramento della comunicazione istituzionale e sperimentazione di nuove modalità di comunicazione e partecipazione;
- Assistenza al lavoro delle commissioni comunali;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

2. Segreteria Generale:

- Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione (dalla l. 214/1991 al D.P.R. 445/2000, della legge 190/2012 al D.lgs 33/2013, e ss.mm.ii, attuazione, monitoraggio e aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione);
- Adeguamento procedura informatica nella gestione degli atti amministrativi;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

3. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato :

- Avviamento e consolidamento del nuovo ordinamento contabile armonizzato;
- Avviamento e consolidamento iter per l'introduzione della fatturazione elettronica – processo di digitalizzazione dei documenti contabili;
- Attuazione del un sistema di acquisti centralizzato, in coordinamento delle normative in merito alle stazioni uniche appaltanti da poco emanate;
- Razionalizzazione, riduzione e attivazione di nuove forme di controllo delle società partecipate;
- Razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;
- Accesso ai fondi nazionali ed europei;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

4. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali:

- Prosecuzione attività di bonifica e implementazione banca dati contribuenti ;
- Contrasto alla evasione tributaria;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

5. Gestione beni demaniali e patrimoniali:

- Valorizzazione dei beni immobili
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

6. Ufficio Tecnico :

- Miglioramento della programmazione delle attività;

- Mantenimento dell'attività ordinaria.

7. Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile :

- Mantenimento dell'attività ordinaria

8. Statistica e sistemi informativi :

- Digitalizzazione dei documenti (protocollo e atti amministrativi);
- Riqualificazione dei sistemi software e hardware in uso;
- Prosecuzione dell'attuazione degli obiettivi previsti nel CAD (Codice di Amministrazione Digitale);
- Creazione di reti wi-fi gratuite sul territorio;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

9. Risorse Umane :

- Gestione della struttura organizzativa dell'Ente (definizione atti di organizzazione, redazione dell'organigramma);
- Riorientamento delle risorse umane verso gli ambiti più strategici anche mediante l'uso della mobilità interna;
- Definizione corsi di formazione e aggiornamento per il personale dipendente;
- Valorizzazione delle risorse al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente
- Mantenimento dell'attività ordinaria

10. Altri servizi Generali :

- Assistenza e coordinamento attività di funzionamento generale dell'Ente;
- Mantenimento dell'attività ordinaria.

4.1.6 Durata obiettivi – definito nel PEG- Piano delle Performance

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi- definito nel PEG- Piano delle Performance

4.2 Missione: O3 – SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE E SICUREZZA

Responsabile posizione organizzativa : avviata procedura concorsuale per la copertura del posto

4.2.1 Finalità e motivazioni delle scelte

Promozione della sicurezza in tutte le sue forme: sociale, stradale, lavoro, territorio e ambientale, al fine di migliorare la qualità di vita dei residenti. Le motivazioni delle scelte e le finalità si sono dettagliate nelle linee programmatiche di mandato,

4.2.2 Programmi della Missione e Obiettivi annuali e pluriennali

1. Polizia Locale e amministrativa

- Potenziamento della vigilanza su strada a seguito di riorganizzazione del Corpo di Polizia Municipale
- Mantenimento dell'attività ordinaria

2. Sistema integrato sicurezza urbana

- Potenziamento controlli per prevenzione atti vandalici
- Promozione e formazione di campagne di sensibilizzazione dei giovani alla sicurezza, al rispetto degli altri e della cosa pubblica
- Potenziamento del sistema di videosorveglianza con il ricorso a finanziamenti di Enti sovracomunali e con il coinvolgendo di aziende e privati cittadini controllo dei parchi pubblici

4.2.3 Durata obiettivi – definito nel PEG-

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi- definito nel PEG- Piano delle Performance

4.3 Missione: O4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Responsabile posizione organizzativa: Dott.ssa Tiziana Premoli

4.3.1 Obiettivi annuali e pluriennali

Relativamente alla definizione operativa degli obiettivi, che deve essere svolta con riferimento all'arco temporale 2020-2022, si rinvia al Piano Esecutivo di Gestione. Come citato nel principio contabile della Programmazione di bilancio contestualmente all'approvazione del Bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva (...) il Piano Esecutivo di Gestione.

4.3.2 Finalità e motivazione delle scelte

Garantire alla popolazione il diritto allo studio e alla formazione, mediante la valorizzazione e il sostegno agli istituti operanti sul territorio, agli studenti e alle famiglie.

4.3.3 Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

Istruzione prescolastica:

Interventi di sostegno per la frequenza alle scuole dell'infanzia del territorio, statali (Collodi e Rodari) e paritaria (Paola di Rosa) garantendo l'attuazione degli interventi previsti nel Piano comunale per il Diritto allo Studio che viene approvato annualmente dal Consiglio comunale.

Il rapporto tra l'Amministrazione comunale e la scuola paritaria è regolato attraverso una specifica convenzione, che definisce anche il sostegno economico finalizzato a sostenere le famiglie che frequentano la scuola.

Obiettivo annuale e pluriennale è il mantenimento dell'attuale attività ordinaria.

Istruzione Scolastica primaria

Interventi di sostegno per la frequenza alla primaria Don Milani, garantendo l'attuazione degli interventi previsti nel Piano comunale per il Diritto allo Studio che viene approvato annualmente dal Consiglio comunale.

Nel rispetto della vigente normativa è garantito, compatibilmente con la capienza dei locali, il servizio di mensa scolastica, mediante la preparazione, fornitura e distribuzione dei pasti presso i locali allestiti presso il plesso scolastico.

Obiettivo annuale e pluriennale è il mantenimento dell'attuale attività ordinaria.

Istruzione Scolastica Secondaria di primo grado

Interventi di sostegno per la frequenza alla secondaria Marcazzan, garantendo l'attuazione degli interventi previsti nel Piano comunale per il Diritto allo Studio che viene approvato annualmente dal Consiglio comunale.

Obiettivo annuale e pluriennale è il mantenimento dell'attuale attività ordinaria.

Servizi ausiliari all'istruzione

Sono da intendersi quali servizi ausiliari all'istruzione quei servizi che il comune di Borgosatollo garantisce finalizzati a favorire la frequenza agli istituti scolastici da parte dei giovani cittadini. Il Piano comunale per il Diritto allo Studio e i relativi provvedimenti attuativi stabiliscono il livello organizzativo e i termini economici per l'erogazione di tali servizi.

In sintesi i servizi erogati proposti dal comune di Borgosatollo sono:

- trasporto scolastico, comprensivo di assistenza sul mezzo, per i plessi presenti sul territorio
- assistenza pre-scolastica per le scuole dell'infanzia statali e la scuola primaria
- assistenza post-scolastica per le scuole dell'infanzia
- assistenza agli alunni/studenti diversamente abili frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (anche non localizzate a Borgosatollo), nonché le scuole secondarie di secondo grado e la formazione professionale (di competenza regionale, ma attuate dai Comuni sulla base delle linee guida regionali)
- ludoteca
- pedibus, svolto in collaborazione con Associazioni di volontariato e Comitato Genitori

Obiettivo annuale e pluriennale è il mantenimento dell'attuale attività ordinaria. Per il servizio ludoteca, sarà inoltre perseguita la valutazione di una diversificazione dell'offerta del servizio, per renderlo maggiormente rispondente alle rinnovate esigenze delle famiglie.

Diritto allo studio

Il Piano comunale per il Diritto allo Studio è approvato annualmente dal Consiglio comunale: a tale documento si rinvia per la definizione degli obiettivi specifici

4.3.4 Durata obiettivi – definito nel PEG- Piano delle Performance

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi- definito nel PEG- Piano delle Performance

4.4 Missione: O5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Responsabile posizione organizzativa: Dott.ssa Tiziana Premoli

4.4.1 Finalità e motivazione delle scelte

Attraverso l'attività di indirizzo, stimolo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali, anche mediante la collaborazione con soggetti pubblici e privati, promuovere il ruolo del comune quale promotore e coordinatore dei diversi eventi, al fine di programmare e valorizzare l'offerta culturale

4.4.2 Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Valorizzare e sostenere le proposte culturali e di promozione delle diverse forme di arte provenienti da soggetti diversi, utilizzando al meglio le risorse del territorio.

Obiettivo organizzativo è coordinare i tempi delle diverse proposte culturali al fine di evitare sovrapposizioni, curandone inoltre la loro sostenibilità organizzativa ed economica, oltre che la pubblicizzazione attraverso i canali di informazione istituzionali

Mantenimento attività ordinaria Biblioteca

Mantenimento dell'attività della biblioteca comunale sia in tema di incremento, rinnovo del patrimonio documentaristico, compreso il monitoraggio costante dei pezzi usurati e/o obsoleti destinati allo scarto, che in tema di attività di promozione alla lettura, con particolare riferimento al rapporto con gli istituti scolastici. In tale ottica è prevista la valorizzazione delle risorse interne alla biblioteca.

Valorizzazione del ruolo della biblioteca come polo culturale del territorio.

4.4.3 Durata obiettivi – definito nel PEG- Piano delle Performance

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi- definito nel PEG- Piano delle Performance

4.5 Missione: O6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Responsabile posizione organizzativa: Dott.ssa Tiziana Premoli

4.5.1 Finalità e motivazione delle scelte

Il settore sport dovrà svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, in quanto essenziale per il miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini.

4.5.2 Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

Sport e tempo libero

Promuovere l'attività sportiva nel territorio in collaborazione con le associazioni sportive, con particolare attenzione ai bambini e ai ragazzi e alle persone diversamente abili, anche attraverso la coprogettazione con il terzo settore.

Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi

Gestione degli impianti sportivi comunali in collaborazione con le ASD favorendo il più possibile la gestione in forma aggregata al fine di migliorarne la sostenibilità economica e la funzionalità organizzativa.

Obiettivo annuale e pluriennale è il mantenimento dell'attuale attività ordinaria in attuazione delle vigenti convenzioni e contratti per la gestione delle diverse strutture sportive

Giovani

Promuovere la partecipazione dei giovani cittadini alla comunità di Borgosatollo in collaborazione con le realtà aggregative già esistenti (associazioni sportive, culturali, Oratorio,...) o promuovendone di nuove, compresa l'offerta di servizi educativi extra-scolastici in ottica di prevenzione del disagio e della devianza giovanili. A tal fine, riveste particolare importanza lo spazio educativo extra-scolastico per la fascia di età 12/16 anni, da mantenere stabile ed educativamente presidiato attraverso la collaborazione con la Parrocchia o in forma autonoma, laddove la Parrocchia dovesse effettuare scelte diverse. Rendere stabile l'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

4.5.3 Durata obiettivi – definito nel PEG- Piano delle Performance

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi- definito nel PEG- Piano delle Performance

4.6 Missione: O7 – PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Responsabile posizione organizzativa: Dott.ssa Tiziana Premoli

4.6.1 Finalità e motivazione delle scelte

Le azioni che saranno intraprese hanno quale principale finalità la valorizzazione del territorio, delle tradizioni e della cultura locale, al fine di dare riconoscimento ad usi e tradizioni e trasmetterli alle nuove generazioni, quali stimolo identitario e di crescita educativa.

4.6.2 Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

Organizzazione di eventi e iniziative che possano riportare alla luce usi e costumi tradizionali (sia sotto l'aspetto lavorativo che enogastronomico, ecc.) o supporto organizzativo agli stessi; organizzare e/o promuovere iniziative che permettano alla cittadinanza di conoscere al meglio il proprio territorio, l'ambiente e il patrimonio culturale esistente, anche attraverso la collaborazione con realtà esterne specializzate in tali attività.

4.6.3 Durata obiettivi – definito nel PEG- Piano delle Performance

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi- definito nel PEG- Piano delle Performance

4.7 Missione: O8 – ASSETTO TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Responsabile posizione organizzativa: Arch. Marco Domenico Orizio

4.7.1 Finalità e motivazione delle scelte

Adeguate pianificazione del territorio, a livello comunale e in coordinamento con i livelli sovra-comunale, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare una risorsa indispensabile per il futuro. Le motivazioni delle scelte e le finalità sono dettagliate nelle linee programmatiche di mandato.

4.7.2 Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

1. Urbanistica e assetto del territorio

- Mantenimento attività ordinaria Urbanistica
- Miglioramento attività ordinaria Edilizia Privata
- Riesame delle attuali norme tecniche del vigente PGT
- Valutazione di una revisione del costo di costruzione all'interno di quanto consentito dalle norme vigenti per incentivare le ristrutturazioni
- Attuazione delle opere pubbliche inserite nel "Programma Triennale delle Opere Pubbliche"

2. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

- Manutenzione degli immobili ERP di competenza comunale

3. Durata obiettivi – definito nel PEG- Piano delle Performance

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi- definito nel PEG- Piano delle Performance

4.8 Missione: O9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Responsabile posizione organizzativa: Arch. Marco Domenico Orizio

4.8.1 *Finalità e motivazione delle scelte*

Valorizzazione e tutela dell'ambiente al fine di incrementare la qualità di vita dei cittadini, la loro sicurezza e mantenere un equilibrio delle risorse tale da consentirne una migliore fruizione per le generazioni future.

4.8.2 *Programmi della missione e obiettivi annuali e pluriennali*

1. Difesa del suolo

- Monitoraggio e controllo periodico del territorio, per la cura dello stesso

2. Tutela valorizzazione e recupero ambientale

- Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso
- Azioni di educazione ambientale (manifestazioni "Orto che passione" e "Giornata del verde pulito")

3. Rifiuti

- Rivisitazione e miglioramento del servizio di raccolta rifiuti tramite calotta
- Mantenimento servizio Ecocar per la raccolta rifiuti speciali
- Monitoraggio conferimenti utenti tramite controllo codici chiavette
- Miglioramento decoro urbano tramite spazzamento meccanico e manuale più puntuale

4. Servizio Idrico Integrato

- Verifica funzionalità depuratore comunale
- Controllo scarichi industriali in fognatura

5. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

- Iniziative di promozione e di sostegno, per il mantenimento dei filari di gelso

6. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

- Collaborazione con ARPA, ASL e A2A per la verifica della qualità dell'aria

7. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

- Adesione all'area critica bresciana per la riduzione dell'inquinamento atmosferico

4.8.3 *Durata obiettivi e indicatori – definito nel PEG- Piano delle Performance*

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi- definito nel PEG- Piano delle Performance

4.9 Missione: 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Responsabile posizione organizzativa: Arch. Marco Domenico Orizio

4.9.1 Finalità e motivazione delle scelte

Garantire il diritto alla mobilità e favorire la circolazione sul territorio eliminando sia gli ostacoli di tipo fisico che di organizzazione dei flussi di traffico. Le motivazioni delle scelte e le finalità sono dettagliate nelle linee programmatiche di mandato.

4.9.2 Programmi della Missione Programmi della missione e obiettivi annuali e pluriennali

1. Viabilità e infrastrutture stradali

- Completamento di tratti ciclabili previsti in attuazione delle opere pubbliche inserite nel "Programma Triennale delle Opere Pubbliche"
- Programmazione di interventi minori

4.9.3 Durata obiettivi – definito nel PEG- Piano delle Performance

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi- definito nel PEG- Piano delle Performance

4.10 Missione: 11 – SOCCORSO CIVILE

Responsabile posizione organizzativa: Arch. Marco Domenico Orizio

4.10.1 Finalità e motivazione delle scelte

Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività di prevenzione delle emergenze e preparazione in caso calamità naturale. Le motivazioni delle scelte e le finalità sono dettagliate nelle linee programmatiche di mandato.

4.10.2 Programmi della Protezione Civile e obiettivi annuali e pluriennali

1. Sistema di Protezione Civile

- Aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile
- Attività in relazione alle azioni previste nel Piano, in caso di emergenza, (incontri con la cittadinanza, formazione di addetti e volontari, corsi sulla sicurezza e sull'uso DPI)
- Attivazione protocollo di intesa con i comuni limitrofi per la gestione delle emergenze

2. Interventi a seguito di calamità naturali

- Interventi di somma urgenza

4.10.3 Durata obiettivi – definito nel PEG- Piano delle Performance

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi- definito nel PEG- Piano delle Performance

Responsabile posizione organizzativa: Dott.ssa Tiziana Premoli

4.11.1 Finalità e motivazione delle scelte

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, degli adulti con disagio, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. (...)

Il Comune di Borgosatollo, insieme a altri 12 comuni è parte dell'Azienda consortile per i servizi alla persona Brescia est per il cui tramite sono gestiti in forma associata alcuni servizi in attuazione di quanto previsto dalla programmazione regionale in tema di welfare locale. All'Azienda consortile è affidata inoltre la gestione e il riparto delle risorse di provenienza nazionale/regionale destinate a specifici interventi di natura socioassistenziale. Il Piano di Zona di cui alla legge 328/2000 e il Piano socio-assistenziale comunale costituiscono i riferimenti per l'attivazione e la gestione delle azioni proprie dei servizi socio-assistenziali.

4.11.2 Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

1. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Obiettivo annuale e pluriennale è il mantenimento dell'attuale attività dell'asilo nido "Il Paperotto" migliorandone la fruibilità da parte delle famiglie e la sostenibilità economica dello stesso, anche attraverso proposte gestionali e organizzative innovative.

Ulteriore obiettivo è il mantenimento delle attuali attività dedicate ai bambini nella fascia 0-3 anni, incrementando gli spazi e i momenti ad essi dedicati, così come i momenti formativi per le loro famiglie.

Infine, si proseguirà nell'individuazione di realtà interessate all'organizzazione di un centro estivo per la fascia di età 3-7 anni, con l'unico impegno di mettere a disposizione i locali scolastici nei periodi in cui viene svolta l'attività scolastica.

2. Interventi per la disabilità

Il tema disabilità ha, per Borgosatollo, una rilevanza consistente sia in termini di numeri che di complessità: sono infatti numerosi i disabili gravi residenti per i quali è garantita una qualche forma di assistenza all'interno dell'attuale sistema di welfare locale.

Obiettivo prioritario è il mantenimento dell'attuale livello di servizi dedicati alla disabilità sia rivolti ai minori che agli adulti:

- assistenza ad personam ai minori disabili frequentanti gli istituti scolastici
- (compreso il nido)
- sostegno alle famiglie per la frequenza a servizi diurni/residenziali
- trasporto verso istituti scolastici (scuola dell'obbligo) e servizi diurni per disabili, gestiti in proprio o attraverso il coinvolgimento di realtà del Terzo Settore (associe e/o cooperative)

- servizi di assistenza/accompagnamento mirati a situazioni particolari e/o a eventi specifici (domiciliari, partecipazione alle attività estive, momenti ludici e/o aggregativi)
- integrazione lavorativa delle persone con disabilità in collaborazione con lo specifico servizio gestito dall'Azienda consortile Brescia Est
- potenziamento delle sinergie con gli altri soggetti che si muovono all'interno del tema "disabilità", quali la scuola, le associazioni del Terzo settore, la cooperazione sociale
- promozione della fruizione dell'appartamento dedicato al servizio "Dopo di Noi" dal dicembre 2018

3. Interventi per gli anziani

Obiettivo prioritario è il mantenimento dell'attuale livello di servizi dedicati alle persone anziane:

- Assistenza domiciliare (SAD)
- Servizio pasti a domicilio
- Integrazione delle rette di ospitalità presso le RSA
- Telesoccorso
- attività aggregative presso il Centro Arcobaleno
- Interventi previsti annualmente dal protocollo d'intesa con i sindacati dei pensionati.

Si intendono inoltre incrementare i momenti di formazione per gli anziani e per le persone che assistono gli stessi, al fine di migliorare la sicurezza degli stessi negli ambienti domestici.

4. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Mantenimento dell'attuale attività svolta dall'Ufficio assistenza a favore delle persone a rischio di emarginazione o più in generale con problematiche di natura sociale attraverso l'attività di segretariato sociale e l'attività professionale dell'assistente sociale. Collegamento con i soggetti del territorio (Caritas, altre associazioni) al fine di svolgere in rete il delicato compito dell'ascolto e della risposta al bisogno.

5. Interventi per le famiglie

Attraverso l'attività dell'Ufficio assistenza è promosso il sostegno alle famiglie in condizioni di difficoltà derivanti da una pluralità di motivazioni (mancanza di reddito, difficoltà relazionali, conflittualità, dipendenze, presenza di patologie invalidanti,...). Il principio operativo è quello di far emergere e valorizzare quanto più possibile le risorse proprie delle famiglie in un'ottica di attivazione o di ri-attivazione e non, viceversa, di assistenzialismo passivizzante.

L'attività dell'Ufficio assistenza è svolta in stretta collaborazione con le realtà associative e di volontariato del territorio.

Obiettivo prioritario è definire, in collaborazione con altri enti e associazioni, azioni e interventi finalizzati alla prevenzione di situazioni di disagio familiare, dove sono coinvolti soprattutto gli adolescenti anche allo scopo di evitare derive devianti che devono successivamente coinvolgere l'autorità giudiziaria. In tali attività è fondamentale la stretta collaborazione tra il servizio sociale del

comune e i servizi dell'Azienda consortile, quali la Tutela minori e il servizio affido.

Fanno altresì parte delle politiche per la famiglia gli interventi di conciliazione famiglia/lavoro: si proseguirà pertanto nell'erogazione di servizi, diretta o tramite il sostegno a realtà terze, che perseguono tale obiettivo (asilo nido, ludoteca di età 6/11, CAG o analoga proposta per la fascia di età 12/16, pre e post scuola, mensa, centri estivi).

6. Interventi per le politiche abitative

La normativa regionale del 2016 ha profondamente modificato l'approccio pre-vigente all'edilizia residenziale pubblica, introducendo la nozione di Servizio Abitativo Pubblico (SAP) ed allargando la platea degli attori coinvolti ad operatori accreditati, che intervengano sia nella gestione che nell'offerta di unità abitative.

La nuova normativa ha trovato piena e concreta applicazione solo nella seconda parte del 2019, con l'emanazione del correttivo del Regolamento regionale e la conseguente emissione del primo avviso a livello territoriale.

Sono presenti a Borgosatollo alloggi pubblici, sia di proprietà comunale che di proprietà dell'ALER. Al comune compete l'attività ai sensi della vigente normativa regionale (in particolare il Regolamento regionale n. 1 del 10.02.2004, come modificato dal reg. reg. n. 3 del 20.06.2011, nelle parti ancora vigenti, ed il nuovo Regolamento regionale n. 4/2017, come modificato dal Regolamento regionale n.3/2019)

Sono di proprietà comunale n. 18 alloggi presso la ex cascina Modonesi in via Santissima, e n. 12 alloggi in via Toscanini, 44.

Obiettivo è proseguire nella gestione di tali immobili e della relazione con gli assegnatari degli stessi, valutando altresì la possibilità di affidare la gestione a soggetti abilitati a norma di legge, laddove tale opzione sia ritenuta maggiormente efficace e funzionale.

L'emergenza abitativa degli anni scorsi, connessa in buona parte alle conseguenze della crisi economica e occupazionale, che aveva reso necessario un lavoro di mediazione e di negoziazione continua tra le parti (proprietari inquilini, autorità giudiziaria, forze dell'ordine, associazioni,..) al fine di evitare/limitare situazioni di emergenza abitativa e di forte tensione sociale, pare essere rientrata, anche grazie agli interventi regionali finalizzati.

L'obiettivo è definire programmi e/o azioni finalizzate a prevenire la necessità di interventi di emergenza. In caso di necessità, proseguono comunque le attività di mediazione e negoziazione sopra descritte.

7. Programmazione del governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

All'interno dell'attuale sistema di welfare locale, l'obiettivo principale è promuovere il coordinamento dei diversi servizi socio-sanitari e sociali, con particolare riferimento ai:

- Centri Psico Sociali (Brescia e Montichiari)
- Servizi per la disabilità di ATS e ASST
- Unità operativa di neuropsichiatria infantile degli Ospedali Civili di Brescia
- Servizi dell'amministrazione giudiziaria quali l'Ufficio per l'Esecuzione penale esterna (UEPE) e l'Ufficio Servizio Sociale Minori (USSM)

- Enti gestori dei servizi sociali e socio-sanitari che ospitano cittadini borgosatollesi (CDD, CSE, RSA, strutture di accoglienza residenziale per disabili, comunità per minori, famiglie affidatarie)
- Aziende Ospedaliere
- Cooperative sociali che gestiscono i servizi territoriali
- Cooperative di inserimento lavorativo

8. Cooperazione e associazionismo

La sostenibilità dell'attuale sistema di welfare locale è possibile solo con la collaborazione e la messa in rete delle attività proposte o svolte dai soggetti del Terzo settore, composto sia da soggetti economici quali le cooperative sociali, sia da associazioni di volontariato, sia da persone singole che prestano la propria disponibilità.

Obiettivo prioritario è definire i termini operativi e organizzativi di tale rete, potenziando il più possibile la capacità dell'Ufficio assistenza di porsi come centro operativo.

4.11.3 Durata obiettivi – definito nel PEG- Piano delle Performance

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi- definito nel PEG- Piano delle Performance

4.12 Missione: 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Responsabile posizione organizzativa: Rag. Eugenio Sbalzer

4.12.1 Finalità e motivazione delle scelte

Favorire lo sviluppo economico locale ha la finalità non solo di contrastare l'attuale periodo di crisi economica generale, ma anche di porre solide basi per il rilancio del territorio al fine renderlo maggiormente competitivo. Le motivazioni delle scelte e le finalità sono dettagliate nelle linee programmatiche di mandato.

4.13 Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

1. Industria, PMI e Artigianato

- Valorizzazione del Centro Storico per creare opportunità in relazione alle attività artigianali;
- Identificazione di misure premianti per attività consorziate in bandi di finanziamento

2. Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

- Rivitalizzazione del tessuto commerciale del territorio, in collaborazione e supporto con il Suap (Struttura Unica Attività Produttive)

4.13.1 Durata obiettivi – definito nel PEG- Piano delle Performance

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi- definito nel PEG- Piano delle Performance

4.14 Missione: 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Responsabile posizione organizzativa: Dott.ssa Tiziana Premoli

4.14.1 Finalità e motivazione delle scelte

- Promozione di politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro;
- Partecipazione alla rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

4.14.2 Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

- Progetto "Lavoro" finalizzato a stimolare e sostenere la crescita professionale e le competenze per un miglior accesso al mercato del lavoro
- Partecipazione, in collaborazione con l'Azienda consortile Brescia Est, alle attività finalizzate a promuovere l'occupazione per le persone disabili e/o in condizione di svantaggio
- Attivazione, anche in collaborazione con le associazioni del territorio, di interventi finalizzati a promuovere opportunità occupazionali (stage e tirocini formativi)
- Utilizzo dei Prest-O (ex voucher), in osservanza delle condizioni e delle limitazioni previste dalla normativa
- Attivazione di interventi legati alla misura del Reddito di Cittadinanza

4.14.3 Durata obiettivi – definito nel PEG- Piano delle Performance

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi- definito nel PEG- Piano delle Performance

4.15 Missione: 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Responsabili posizione organizzativa:

Rag. Eugenio Sbalzer

Arch. Marco Domenico Orizio

4.15.1 Finalità e motivazione delle scelte

Il territorio di Borgosatollo resta un territorio dalla significativa vocazione rurale, per questo motivo l'agricoltura andrà valorizzata in due modi: ascoltando le istanze degli agricoltori locali e promuovendo una cultura tra le giovani generazioni che miri alla diffusione dei temi dell'ambiente e dell'agricoltura.

4.15.2 Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

- Sostegno al settore agricolo e del sistema agroalimentare che caratterizza il territorio locale
- Assistenza nelle varie iniziative promosse in collaborazione con le associazioni di categorie
- Proseguimento delle attività di promozione alla cultura agricola e rurale tramite i lavori delle scuole in occasione della giornata del Ringraziamento di fine novembre (per le settimane precedenti la scuola primaria organizza tutte le attività multidisciplinari sui temi dell'agricoltura, dell'alimentazione, ecc.)

4.15.3 Durata obiettivi – definito nel PEG- Piano delle Performance

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi- definito nel PEG- Piano delle Performance

4.16 Missione: 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Responsabile posizione organizzativa: Arch. Marco Domenico Orizio

4.16.1 Finalità e motivazione delle scelte

Contenimento dei consumi, razionalizzazione dell'uso di risorse non rinnovabili e quindi consentire uno sviluppo sostenibile a favore delle future generazioni

4.16.2 Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

1. Fonti energetiche

- Iniziative di sviluppo degli impianti per la produzione di energia con fonti rinnovabili installati su edifici comunali, assistite da contributi statali o di altri enti pubblici

4.16.3 Durata obiettivi – definito nel PEG- Piano delle Performance

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi- definito nel PEG- Piano delle Performance

4.17

Con successiva nota di aggiornamento, il Piano Triennale delle opere pubbliche verrà inserito nel DUP 2020-2022.

4.18

PIANO DELLE ALIENAZIONI 2020 - 2021 - 2022

Si rimanda al piano delle alienazioni per il triennio 2020:2022 come da elaborato depositato agli atti e registrato al n. 15093 di protocollo del 15 novembre 2019.

4.19

CONTENIMENTO DI ALCUNE VOCI DI SPESA:

Le seguenti voci di spesa oggetto di speciale limitazione e monitoraggio:

- a) Incarichi di Studio, Ricerca, Consulenza (art. 6, comma 7 DL n.78/2010 convertito nella L. n.122/2010 e art. 14, comma 1 D.L. n. 66/2014 convertito nella L. n. 89/2014);
- b) Rappresentanza, Relazioni pubbliche, Convegni e mostre, Pubblicità (art. 6, comma 8 DL n.78/2010, convertito in L. n.122/2010, modificato dall'art. 10, comma 20, DL n. 98/2011 convertito nella L. n.111/2011);
- c) Sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 DL n.78/2010, convertito in Legge n.122/2010);
- d) Missioni e trasferte (art. 6, comma 12 DL n.78/2010, convertito in L. n.122/2010, modificato dall'art. 29, comma 15 L. n. 240/2010, dall'art. 58, comma 3 bis DL n. 69/2013 convertito nella L. n. 98/2013 e dall'art. 1, comma 317 L. n. 147/2013);
- e) Formazione (art. 6, comma 13 DL n. 78/2010 convertito nella L. n. 122/2010);
- f) Autovetture (art. 5, comma 2 DL n.95/2012 convertito nella L. n. 135/2012, modificato dall'art. 1, comma 315 L. n. 147/2013 e dall'art. 15, comma 1 DL n. 66/2014 convertito nella L. n. 89/2014);
- g) Carta (art. 27 DL n.112/2008 convertito nella L. n.133/2008);
- h) Locazioni passive (art. 3, commi 4,5,6 e 7 DL n. 95/2012 convertito nella L. n. 135/2012, modificato dall'art. 24, comma 4 DL n. 66/2014 convertito nella L. n.89/2014);
- i) Collaborazioni coordinate e continuative (art.14 comma 2 DL n. 66/2014 convertito nella L. n.89/2014)
- j) Compensi ad organi di controllo (art. 6 comma 3 DL n.78/2010 convertito nella L. n.122/2010 e art. 13 comma 1 D.L. n.244/2016);

k) Spese per acquisto mobili e arredi (comma 141 dell'art.1 della Legge n.228/2012) così come tale limitazione sospesa dal comma 3 dell'art.10 del D.L. n.210/2015 con decorrenza 1° gennaio 2016;

l) Spese per acquisto di beni e servizi (commi dal 8 al 13 dell'art.47 del D.L. n.66/2014) riduzione della spesa a compensazione dei tagli effettuati al FSC per il triennio 2015/2017;

m) Spese di personale (all'art. 1, comma 557, Legge n. 296/2006, secondo il parametro individuato dal comma 557 quater) riduzione della spesa in questione con riferimento al triennio 2011-2013;

ATTESO che, per l'osservanza delle limitazioni di spesa di cui sopra ci si atterrà anche ai sotto elencati criteri, elaborati in questi ultimi anni dalla giurisprudenza della Corte dei conti:

a) Incarichi di Studio, Ricerca, Consulenza

L'attività ricognitoria è effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalle Sezioni Riunite di controllo della Corte dei Conti con delibera n. 6/contr/05 secondo cui: - negli incarichi di STUDIO il requisito essenziale è la consegna di una relazione scritta finale in cui saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte relative;

- gli incarichi di RICERCA, invece, presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell'amministrazione. Tali incarichi anche se non contemplati nel testo dell'art. 6 comma 7 del d.l. 78/2010 sono comunque soggetti al taglio in quanto rappresentano una sotto tipologia degli incarichi di studio;

- gli incarichi di CONSULENZA riguardano l'attività svolta dal fornitore mediante il rilascio di pareri e risposte a quesiti, sia scritti che verbali;

L'attività ricognitoria, sempre sulla base delle indicazioni fornite dalla delibera sopra citata, è effettuata tenendo conto che sono esclusi gli incarichi riferiti a:

- prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati;

- rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione;

appalti ed esternalizzazioni di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione (art. 6, comma 7 DI n. 78/2010).

b) Rappresentanza

Nell'ambito del quadro normativo attuale non esistono norme specifiche che disciplinano le spese di RAPPRESENTANZA ed i presupposti che permettono di individuare legittimamente se una spesa è qualificabile come spesa di rappresentanza. Ci si uniforma ai principi dettati dalla Corte dei Conti Toscana con deliberazione n.428/2009, secondo cui oltre ad evidenziare la necessità di approvare un apposito regolamento per la gestione delle spese di rappresentanza, l'organo predetto qualifica le medesime in quelle spese che devono assolvere ad una funzione rappresentativa dell'ente verso l'esterno, nel senso di essere idonee a mantenere o ad accrescere il ruolo o il prestigio con il quale l'ente stesso, perseguendo i propri fini istituzionali, si presenta ed opera nel contesto sociale intrattenendo pubbliche relazioni. Oltre a ciò si provvede, come indicato dalla predetta deliberazione, ad:

- istituire dei capitoli ad hoc dedicati alle spese di rappresentanza;

- individuare il responsabile per la gestione degli impegni delle spese di rappresentanza;
- effettuare l'attività ricognitoria predisponendo l'apposito prospetto allegato ad ogni rendiconto di esercizio. (art. 6, comma 8 DL n. 78/2010 e s.m.i.).

c) Relazioni pubbliche

L'attività ricognitoria è effettuata sulla base dell'art. 1 comma 4 della legge 150/2000 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni" secondo cui le RELAZIONI PUBBLICHE "sono considerate attività di informazione e di comunicazione istituzionale quelle poste in essere in Italia o all'estero e volte a conseguire:

- l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici;
- la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa;
- la comunicazione interna realizzata nell'ambito di ciascun ente.

Detta attività ricognitoria è effettuata altresì sulla base del parere 1076/2010 della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti Lombardia (art. 6, comma 8 DL n. 78/2010 e s.m.i.).

d) Convegni e mostre

L'attività ricognitoria per CONVEGNI E MOSTRE è effettuata sulla base delle spese sostenute per l'organizzazione di tali eventi a qualsiasi titolo svolte (art. 6, comma 8 DL n. 78/2010 e s.m.i.).

e) Pubblicità

L'attività ricognitoria delle spese di PUBBLICITÀ è effettuata sulla base delle spese che vengono comunicate annualmente all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni riferite all'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione riferite ad attività non obbligatorie. Sono pertanto escluse le spese relative alle inserzioni sui quotidiani di bandi di concorso pubblici, le pubblicazioni delle gare di appalto (art. 6, comma 8 DL n. 78/2010 e s.m.i.).

f) Sponsorizzazioni

L'attività ricognitoria è effettuata considerando come SPONSORIZZAZIONE quella spesa derivante da contratti onerosi a prestazioni corrispettive, dopo di che, a fronte del ritorno di immagine derivante dal sostegno economico a una manifestazione, l'ente eroga una somma di denaro. In tale definizione sono stati ricompresi anche i contributi ad associazioni finalizzati alla realizzazione di specifiche manifestazioni.

Parere 1075/2010 e 1076/2010 Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti Lombardia: <<i>i contributi alle associazioni non sono sponsorizzazioni se assegnati a sostegno di iniziative rientranti nelle competenze dell'ente locale nell'interesse della collettività; ossia quando l'attività dell'associazione destinataria del contributo rappresenta una modalità alternativa di erogazione del servizio pubblico e non una forma di promozione dell'immagine dell'amministrazione>> (art. 6, comma 9 DL n. 78/2010).

g) Missioni

L'attività ricognitoria è effettuata considerando le spese di viaggio, vitto ed alloggio di dipendenti ed amministratori per le MISSIONI effettuate per conto

dell'ente. Non sono considerate le spese viaggio del personale in convenzione per il trasferimento da una sede all'altra e il rimborso delle spese "vive".

Parere 10/2011 Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti Liguria: <<i i rimborsi per le missioni finalizzate all'adempimento dei compiti istituzionali, effettuate dal Sindaco e dagli amministratori locali, trovano allocazione differente dagli stanziamenti presi in considerazione dal comma 12 dell'art. 6 del D.L. 78/2010 e pertanto non soggiacciono ai limiti quantitativi del predetto articolato normativo>> (art. 6, comma 12 DL n. 78/2010 e s.m.i.).

h) Formazione

L'attività ricognitoria è effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalla direttiva n. 10/2010 del Dipartimento Funzione pubblica secondo cui tali tagli riguardano attività esclusivamente formative intendendosi tutti gli interventi di FORMAZIONE, aggiornamento ed informazione svolti in presenza o con metodologie e-learning. Sono escluse dal taglio:

- i processi "non strutturati nei termini della formazione" quali ad esempio la reingegnerizzazione dei processi e dei luoghi di lavoro, il tutoring, il mentoring e l'affiancamento;
- le azioni formative finanziati con i fondi strutturali dell'UE.
- gli interventi formativi previsti da disposizioni di Legge.

Parere 116/2011 Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti Lombardia <<ai fini della quantificazione della spesa di formazione sostenuta nel 2009 per applicare la decurtazione prevista dalla norma in questione a partire dall'anno 2011, non dovrà essere computata la spesa riferita a iniziative formative previste direttamente dalla legge>>(art. 6, comma 13 DL n. 78/2010).

i) Autovetture

L'attività ricognitiva riguarda le spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio e l'esercizio di AUTOVETTURE, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Dalla ricognizione sono escluse le spese sostenute per le autovetture utilizzate per lo svolgimento di servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire livelli essenziali di assistenza (art. 5 comma 2 DL n. 95/2012 e s.m.i.).

l) Locazioni passive

L'attività ricognitiva riguarda le spese di LOCAZIONE per immobili ad uso istituzionale, in cui l'ente è locatario (art. 3, commi 4,5,6 e 7 DL n. 95/2012).

m) Collaborazioni coordinate e continuative

L'attività ricognitoria riguarda le COLLABORAZIONI COORDINATE CONTINUATIVE, ovverosia le forme di lavoro autonomo che presentano requisiti (la continuità, il coordinamento e la collaborazione rispetto all'attività del committente) analoghi a quelli del lavoro subordinato.

n) Compensi ad organi di controllo

Rientrano in tale voce i compensi sotto qualsiasi denominazione corrisposti ai componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo. In questo Comune rientra in tale voce solo il compenso al revisore unico dei conti, già assoggettato al taglio previsto del 10% sul compenso base.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI ANNO 2020-2021

L'articolo 21 del D.Lgs. n. 50/2016 stabilisce che le pubbliche amministrazioni adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi dell'importo stimato pari o superiore ad 40.000,00€.

Nel biennio 2020-2021, si prevedono le sole seguenti spese superiori a 40.000,00€ e riguardante le utenze elettriche e del riscaldamento, nonché il corrispettivo riconosciuto alla società comunale Borgosatollo Servizi Srl per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

UTENZE ELETTRICHE	:	circa 315.000,00€
GESTIONE RISCALDAMENTO	:	circa 170.000,00€
GESTIONE RIFIUTI	:	circa 740.000,00€

Dalla ricognizione delle voci di spesa effettuata seguendo le indicazioni emergono per l'esercizio 2020 i seguenti limiti di spesa:

Rif.	Tipologia di Spesa	Rendiconto	Importi	Tagli o	Limite 2020
a)	Studio, Ricerca, Consulenze	2009	25.536,76	80%	5.107,35
b-c d-e	Rappresentanza, Relazioni Pubbliche, Convegni, Mostre, Pubblicità	2009	10.000,00	80%	2.000,00
f)	Sponsorizzazioni	2009	0,00	100%	0,00
g)	Missioni	2009	0,00	50%	0,00
h)	Formazione	2009	3.436,16	50%	1.717,08
i)	Autovetture (limite applicabile agli automezzi ad esclusione autovetture P.L. – servizi assistenziali – tecnico manutentivo e scolastici)	2011	7.780,00	70%	2.234,00
l)	Locazioni passive	2014	0,00	15%	0,00
m)	Contratti di Co.Co.Co.	-	-	<=	21.451,58